

TEMPI ANGELIKI





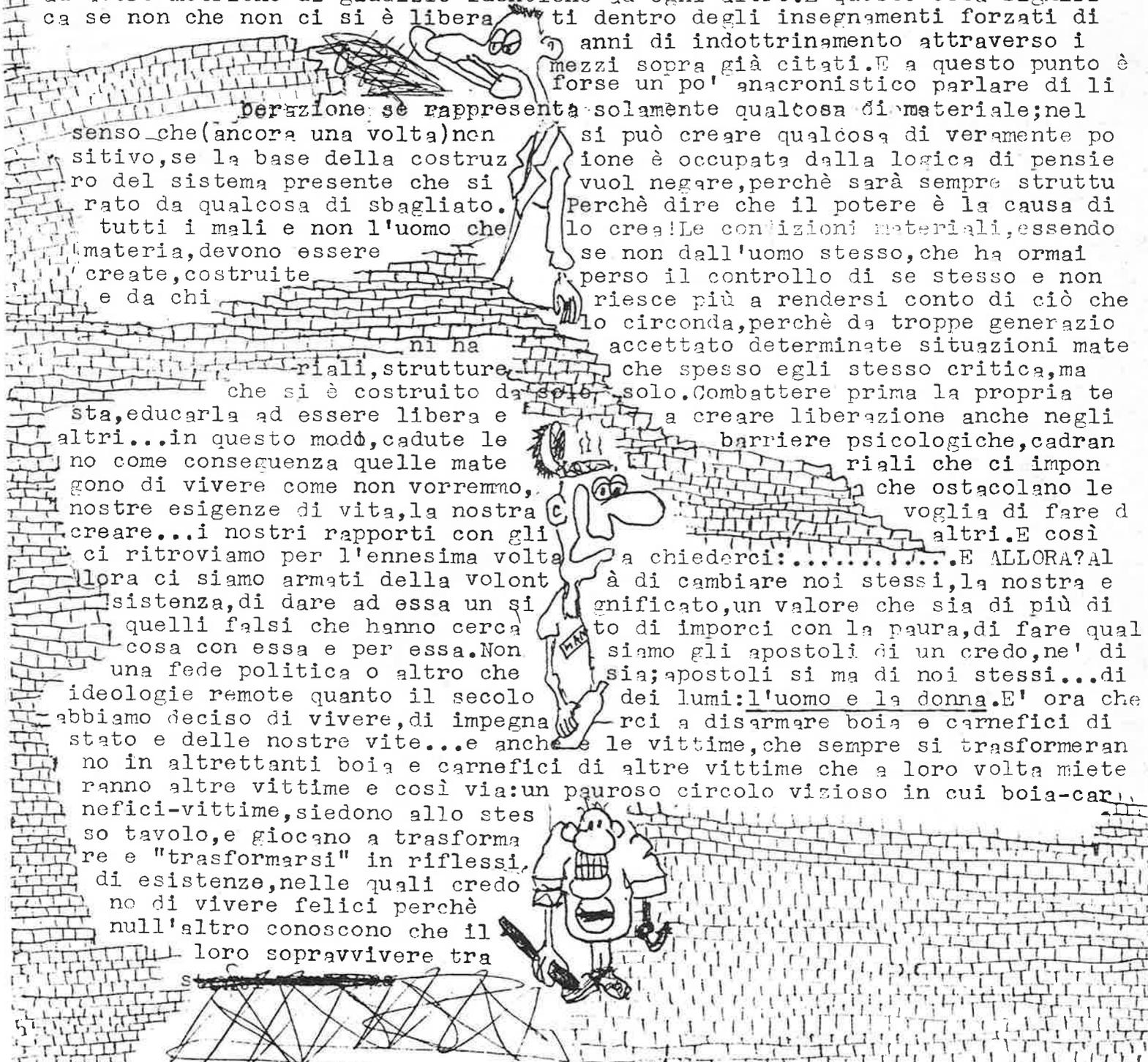
...ANALISI, COSCIENZA, TEMPI ANGELICI E COSI' VIA...

UNA VITA O LA VITA? LA LORO O LA NOSTRA? Il mondo sprofonda nella mediocrità di giorni che succedono ai giorni, a notti che succedono a notti, mentre sotto il nostro cielo non cambia mai niente: per chè?... arriverai ad un punto della tua vita e ti soffermerai a pensare, a guardare ciò che è stato e non stato, e ti accorgerai, in fondo, di non aver mai realmente vissuto, o perlomeno di aver vissuto per niente che non ti fosse già stato dato, senza chiederti se tu l'avessi voluto veramente. Questo sta a significare che qualcuno aveva interesse a farti accettare, come situazioni già sconsigliate, tutto quello che hai trovato durante il cammino della tua vita, senza che mai tu avessi l'opportunità di chiederti se tutto ciò fosse più o meno giusto e perchè, ovvero ti ha sfruttato a suo vantaggio. Nasci e invece di crescere in ciò che chiamano "ambiente affettivo di dolcezze, attenzioni, insegnamenti per esperienza", tutto fatto per il tuo bene, ti ritrovi in una fabbrica di desiderii dove mamma e papà (primi carnefici della tua vita che incontrerai sul tuo travagliato cammino) ti costruiranno, iniziando il tuo livellamento a uomo/donna massa, ambizioni, desiderii, sogni ideali etc.... che rafforzerai poi entrando a scuola. Qui imparerai tante altre belle cose che serviranno, così come deve essere, a trasformarti in un buon cittadino con la tua (?) ottica inculcata, con il tuo sporco pregiudizio borghese, falso e ipocrita in quello; che più avanti sarà il tuo perbenismo. Professori di vita ti daranno lezioni per mandare avanti il meccanismo produttivo del sistema e soprattutto ti educeranno ad educare a tua volta altri esseri (tuoi figli, tuoi alunni o...) ad accettare il sistema di vita così com'è. Ti insegneranno cos'è il dovere, l'onore, i valori, le funzioni del "tuo sesso"... e poi il lavoro. 8 ore in fabbriche nauseanti o in uffici con l'aria condizionata, che servono solo a soddisfare i bisogni che intanto altri hanno voluto creare

"su misura per te"; chi detiene il potere si è impossessato di mezzi che possano alimentare i controlli sociali, per castrare la tua mente e sviluppare dentro di te il bisogno ossessivo di lavorare fino all'instupidimento per rilassarti poi con modi che prolungano e il bisogno di mantenere una falsa libertà imposta. .. "la libera scelta tra un'ampia varietà di beni e servizi, non significa libertà se questi beni e servizi alimentano i controlli sociali su una vita di fatica e paura - se alimentano cioè l'alienazione." E poi tutte quelle piccole strutture intermedie che incontrerai durante il tuo cammino: il servizio militare, il passare dalla teoria alla pratica di vita sociale che ti hanno insegnato: matrimonio, educazione dei figli etc. il sentirti partecipe alla vita di "stato" con il recarti a votare e così via. Tutto ciò detto così con parole povere può apparire sì banale, semplicistico forse?, ma rispecchia la realtà. E allora? Non siamo qui per dire "vogliamo combattere il potere"... vogliamo, in primo luogo, affrontare l'uomo stesso, che è quello che crea il potere, che senza accor

gersene ha dato l'autorità ad altri uomini di creare strutture tali da sfruttarlo; l'uomo che crea la sua esistenza infelice, la sua morte interiore ed ~~XXX~~ esteriore... tutto quello che abbiamo ereditato è un mondo, una vita composta da dati di fatto che ci educano ad accettare così come sono strutturati, e che si tramandano come dati di fatto per gerarchie generazionali. Guarda l'elezione di uomini che acquisiscono così il diritto di controllare ogni cosa attraverso strutture che difendano tale privilegio. Tutte strutture materiali che permettono a tali uomini di perpetrare lo sfruttamento sulla gente; non sono altro che il prodotto di insegnamenti che stanno dentro ad ognuno di noi. Sono le forze che si muovono in noi che creano tutta lamerda che ci sta in torno e null'altro, siamo noi gli artefici delle nostre vite e nessun altro. Troppo spesso vi sono persone che si giudicano arrivate, indivi dui con una propria determinazione... perchè suonano "musica punk", perchè in filano a cerchiate in ogni posto, perchè dicono di "far politica(?)" ... ~~XXX~~ poi? Molte volte si presuppone di "combattere" determinate istituzioni, di voler porre delle barriere a determinate cose, a rifiutarle ed infondo poi ci si ritrova a comportarsi esattamente con la logica che ha creato tutto quello stato di cose di vita che hanno determinato l'accettare di quelle istituzioni, di quelle cose che si presuppone appunto di "combattere"... a comportarsi esattamente come un qualsiasi altro individuo con i medesimi miti, pregiudizi, preconcetti, valori... che creano razzismo, sessismo, discriminazioni, gabbie, etc., ad avere metriche di giudizio identiche ad ogni altro. E questo cosa significa se non che non ci si è liberati dentro degli insegnamenti forzati di

anni di indottrinamento attraverso i mezzi sopra già citati. E a questo punto è forse un po' anacronistico parlare di liberazione se rappresenta solamente qualcosa di materiale; nel senso che (ancora una volta) non si può creare qualcosa di veramente positivo, se la base della costruzione è occupata dalla logica di pensiero del sistema presente che si vuol negare, perchè sarà sempre strutturato da qualcosa di sbagliato. Perchè dire che il potere è la causa di tutti i mali e non l'uomo che lo crea! Le condizioni materiali, essendo materia, devono essere create, costruite se non dall'uomo stesso, che ha ormai perso il controllo di se stesso e non e da chi riesce più a rendersi conto di ciò che lo circonda, perchè da troppe generazioni ha accettato determinate situazioni materiali, strutture che spesso egli stesso critica, ma che si è costruito da solo. Combattere prima la propria testa, educarla ad essere libera e a creare liberazione anche negli altri... in questo modo, cadute le barriere psicologiche, cadran no come conseguenza quelle materiali che ci impongono di vivere come non vorremmo, nostre esigenze di vita, la nostra voglia di fare da creare... i nostri rapporti con gli altri. E così ci ritroviamo per l'ennesima volta a chiederci: E ALLORA? Allora ci siamo armati della volontà di cambiare noi stessi, la nostra esistenza, di dare ad essa un significato, un valore che sia di più di quelli falsi che hanno cercato di imporci con la paura, di fare qualcosa con essa e per essa. Non siamo gli apostoli di un credo, ne' di una fede politica o altro che sia; apostoli si ma di noi stessi... di ideologie remote quanto il secolo dei lumi: l'uomo e la donna. E' ora che abbiamo deciso di vivere, di impegnarci a disarmare boia e carnefici di stato e delle nostre vite... e anche le vittime, che sempre si trasformano in altrettanti boia e carnefici di altre vittime che a loro volta mietono altre vittime e così via: un pauroso circolo vizioso in cui boia-carnefici-vittime, siedono allo stesso tavolo, e giocano a trasformare e "trasformarsi" in riflessi di esistenze, nelle quali credono di vivere felici perchè null'altro conoscono che il loro sopravvivere tra



stenti con appariscenza di sacrifici per un futuro migliore, tra catene nascoste da parole a doppio taglio quali amore, devozione, dio, onore, asservimento per dovere... tra menzogne nascoste da immagini colorate dei rotocalchi, che regalano ad ognuno l'opportunità di capire quali siano i giusti modelli di vita da seguire, ideali, valori... per essere l'uomo (non un uomo, ma l'UOMO!), la donna (non una donna, ma la DONNA)... IN CULO! Voglio bruciare quello che mi hanno messo dentro, e metterci qualcosa di nuovo, di mio... prendere coscienza di me stessa e sentirmi viva. Non sarò mai ne' un boia, ne' un carnefice, ne' una vittima, ma una persona senza rimorsi di coscienza, sensi di colpa o altro che possa frustrarmi interiormente per i miei atti, i miei pensieri. Nessuna inibizione, pregiudizio, razzismo, logica "al metro quadro"... che possano influire sul mio modo di gestire i rapporti con gli altri e le prese di posizione sulle mie situazioni di vita... I comuni mortali avranno i loro tempi angelici ovvero la loro liberazione in quello che loro chiamano paradiso. Freneticamente vivono nel terrore e nell'accondiscenza, per meritarsi un posto in paradiso. Vivono a testa bassa per meritarsi il paradiso sulla terra: la loro tranquilla vita sociale. Vivono a testa bassa per meritarsi il paradiso in cielo: solo pochi privilegiati accederanno alla vita celeste (come in terra solo pochi "rispettosi-leccapiedi-ruffiani..." privilegiati accedono ai posti di prestigio; la logica è identica) Non ho nessun Gesù Cristo che mi ripagherà delle mie ansie, tristezze che vivo ammettendo mi nel suo paradiso. Questa vita è un inferno, e voglio regalarmi ogni qual volta mi sia possibile momenti che mi aiutino a costruire il mio paradiso qui, ora. I nostri "Tempi Angelici" sono già arrivati e nessuno potrà toglierceli, se non saremo noi a rinunciarci. E' ora che abbiamo deciso di impossessarci del paradiso, vivendo, e non agonizzando per aspettarlo poi!!

=====

I MURI HANNO ORECCHIE? LE VOSTRE ORECCHIE HANNO MURI!!!... Guarda che non sono qui ~~KKK~~ con la pretesa di insegnarti come tu debba essere, con la pretesa di essere migliore dite; ma per favore, sturati le orecchie e ascolta una voce in più... io sono io, tu sei tu; parlami, ascoltami... Perché tu possa aiutarmi a crescere, perché io possa aiutarti a crescere.



Rispetto alla vita

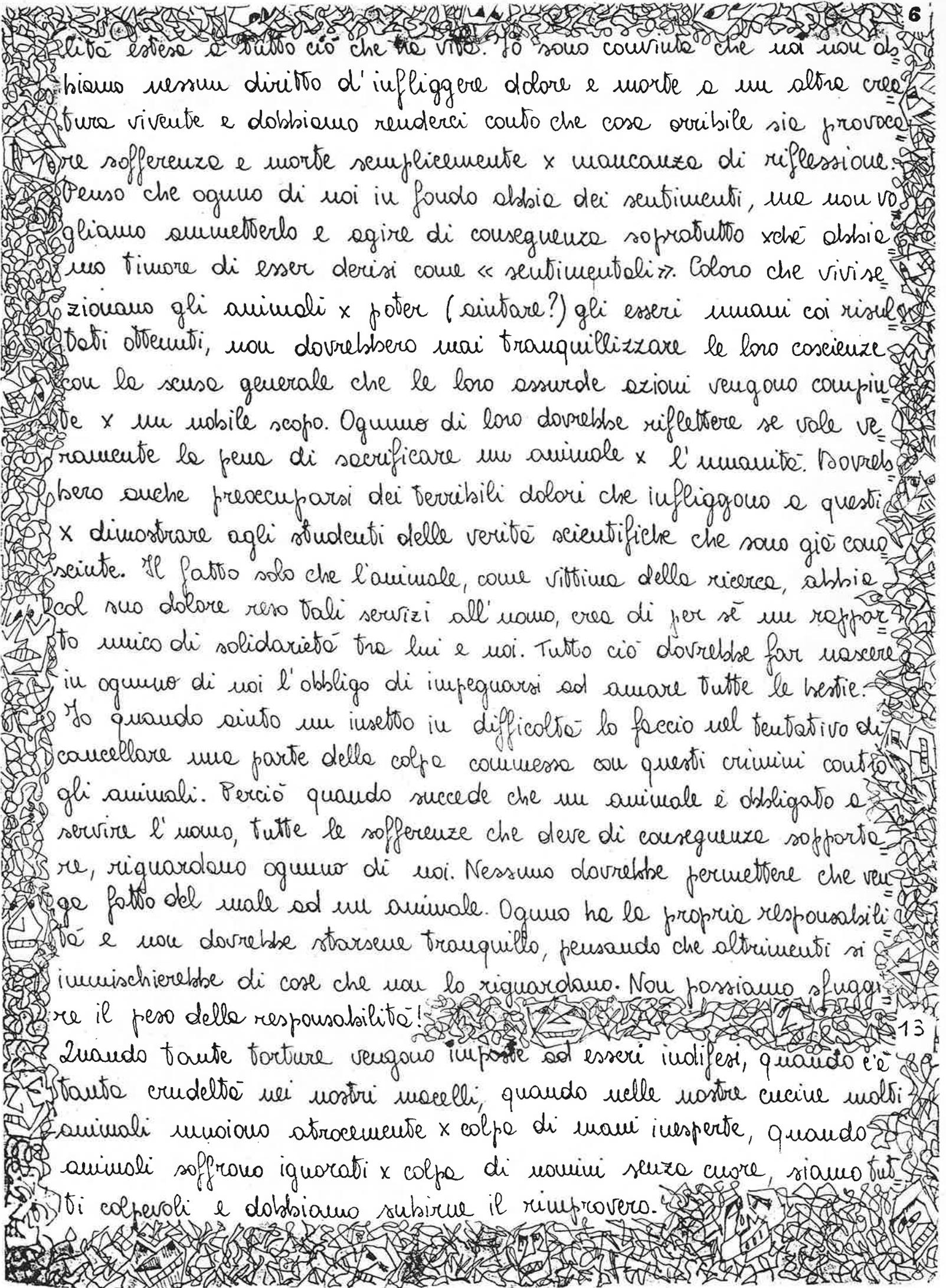
Quanti di voi sanno il vero significato delle parole "VIVISEZIONE"? Pochi, xché i vivisettori giustificano e travisano la realtà di questo fatto animati dal loro orgoglio, ambizione e desiderio di superare i limiti che ci sono imposti dalla natura.

L'errore che l'uomo commette è quello di immaginarsi di avere e che fare soltanto coi rapporti fra uomo e uomo. Cioè se è importante la nostra vita, lo è anche ogni altra forma vivente come le piante, gli animali. L'importante è che noi partecipiamo alla vita universale. Siamo nati da altre vite e abbiamo la possibilità di dare esistenza ad altre vite ancora. Così se guardiamo al microscopio una cellula possiamo vedere che questa ne produce un'altra. La natura quindi ci obbliga a riconoscere il fatto della mutua dipendenza, x cui ogni vita sente necessariamente le altre vite che sono ad esse legate. Dobbiamo sentire questa solidarietà di vite oltre che con la nostra specie, con ogni altra forma vivente. Oggi si considera ancora esagerato o sentimentale dichiarare che

il costante rispetto x ogni forma di vite è un'esigenza reale e giusta.

Ma verrà il giorno in cui la gente si meraviglierà che la razza umana abbia impiegato tanto tempo a riconoscere che l'offesa alle vite x cause di riflessione è incompatibile col nostro essere. Ognuno di noi dovrebbe avere responsabili





liberità estese a tutto ciò che ha vita. Io sono convinto che noi non abbiamo nessun diritto d'infliggere dolore e morte a un'altra creatura vivente e dobbiamo renderci conto che cose orribili si provocano sofferenze e morte semplicemente x mancanza di riflessione. Penso che ognuno di noi in fondo abbia dei sentimenti, me non vogliamo sottometterlo e agire di conseguenza soprattutto xché abbiamo un timore di esser derisi come «sentimentali». Coloro che vivisezionano gli animali x poter (aiutare?) gli esseri umani coi risultati ottenuti, non dovrebbero mai tranquillizzare le loro coscienze con la scusa generale che le loro assurde azioni vengono compiute x un nobile scopo. Ognuno di loro dovrebbe riflettere se vale veramente la pena di sacrificare un animale x l'umanità. Dovrebbero anche preoccuparsi dei terribili dolori che infliggono a questi x dimostrare agli studenti delle verità scientifiche che sono già cose sciante. Il fatto solo che l'animale, come vittima della ricerca, abbia il suo dolore reso tali servizi all'uomo, crea di per sé un rapporto unico di solidarietà tra lui e noi. Tutto ciò dovrebbe far nascere in ognuno di noi l'obbligo di impegnarsi ad amare tutte le bestie. Io quando aiuto un insetto in difficoltà lo faccio nel tentativo di cancellare una parte della colpa commessa con questi crimini contro gli animali. Perciò quando succede che un animale è obbligato a servire l'uomo, tutte le sofferenze che deve di conseguenza sopportare, riguardano ognuno di noi. Nessuno dovrebbe permettere che venga fatto del male ad un animale. Ognuno ha le proprie responsabilità e non dovrebbe starsene tranquillo, pensando che altrimenti si immischierebbe di cose che non lo riguardano. Non possiamo sfuggire il peso delle responsabilità!

Quando tante torture vengono imposte ad esseri indifesi, quando c'è tanta crudeltà nei nostri macelli, quando nelle nostre cucine molti animali muoiono atrocemente x colpi di mani inesperte, quando animali soffrono ignorati x colpa di uomini senza cuore, siamo tutti colpevoli e dobbiamo subire il rimprovero.

PER CHI NON SI RENDESSE CONTO COSA SIANO GLI ATTI
VIVISETTORI ECCO ALCUNI ESEMPI:

Operazioni chirurgiche di tutte le specie, possibilmente eseguite a ripetizione su di una stessa vittima x il maggior sfruttamento delle molestie; estirpazione di organi vitali, con agonie di settimane e mesi; amputazioni o strappamenti di parti, speccatura del cranio, del torace, dell'addome, con messe a nudo del cervello, del sistema nervoso, del cuore, degli altri organi interni, e torture di ogni genere su detti organi, coi + diversi mezzi meccanici, fisici e chimici, dallo spappolamento violento alle manovre delicate a ripetizione, compatibili con la vita anche x anni; estirpazione degli occhi, offese d'ogni genere a questi organi sensibilissimi, inoculazione in essi di tessuti estranei e di malattie (proprio la cornea, questa sensibilissima fra le parti + sensibili dell'organismo, è stata presa come uno dei terreni + favorevoli x tali esperimenti, e le gabbie degli istituti biologici rigurgitano di vittime con gli occhi straziati, deformi, il cui male minore è ancora la cecità); ostruzione delle vie urinarie e dell'intestino, con impedimento totale dell'eliminazione dell'urina e delle materie fecali, e morte fra gli spasmi atroci di tali ritenzioni, ustioni e congelamenti, di tutte le qualità e di tutti i gradi, dal fuoco appiccato all'animale cosparsa di sostanze infiammabili, dall'immersione in liquidi bollenti, dalla sopressatura con ferri da stiro roventi, all'ingestione forzata di liquidi bollenti, alle ustioni ed al congelamento parziali, compatibili con un'osservazione protratta, e anche all'assunzione dei due martiri, con la conten-



STORIE
DI ANIMALI

VIVISEZIONE
ABUSIVA
DA 3 MILIARDI

porose applicazione dell'ustione ad una parte del corpo e del
 congelamento all'altra; impiccagioni strozzamenti, soffocazioni violen-
 te e protette; dissanguamento completo, con sostituzione al sangue
 di liquidi differenti, o di sangue di altri animali vecchi o stanchi
 o ammalati o di specie diverse; sottrazione di ogni cibo e bevan-
 da, fino alla morte x inanizione, eventualmente con esibizione di
 appetitosi alimenti al di là dei ferri della gabbia, al fine di mi-
 glio eccitare la produzione dei succhi gastrici; ingestione forzata
 od inoculazione di ogni sorta di veleni, di sostanze caustiche, di
 corpi, di malattie; esercizio allo sforzo ed alle fatiche, fino alla
 morte x sfinimento, talora previo dissanguamento ed affamamen-
 to; innesti di tessuti ed organi, trapianti di parti di animali ad
 altri, tentativi mostruosi di congiunzione chirurgiche di animali,
 anche di specie diverse ed in odio fra di loro; squartamento
 di femmine gravide con asportazione dei piccoli e persino con esibi-
 zione e tortura di questi al cospetto delle madri morente, x acuir-
 ne il dolore! Lussuoso terrificante, cui non manca ancora l'inaspri-
 mento di una tortura preliminare (la distensione e la fissazione
 della vittima sull'asse di ~~estesi~~ contenzione, l'inchiodatura, la
 crocifissione, la frattura e la dogatura degli arti ecc.) ed una
 tortura postuma (il maltrattamento o l'abbandono dopo l'interven-
 to). Scene di dolori, orrori, di strazi, di torture inaudite che non si
 possono descrivere e immaginare. Se ognuno di voi dopo aver letto
 questo capisse cose si concede permettendo la rivivizione, non re-
 sterebbe indifferente ma si sentirebbe colpevole di non aver fat-
 to ancora niente x eliminarla.

NASCI COME ME / COME ME SOFFRI / ANI COME ME / NON
 SIAMO UGUALI COME FORMA. MA RABBIAMO LO STESSO
 SPIRITO DI VIVERE.



VIVERE X LA
 GIOIA DI VIVERE

L'ISPIRAZIONE DEL SOGNO PER UNA VITA DA VIVERE

Noi possiamo creare una vita diversa da quella in cui stiamo agonizzando, una sepolta ma dopo innumerevoli sforzi dissotterrata esistenza liberata dove sia espressa la spontaneità e la naturalezza della concezione e del rapporto anarchico/libertario con la vita stessa. Momenti di vita in cui la responsabilità dell'individuo, di se stesso, e del suo modo di rapportarsi rispetto agli altri esseri viventi e all'ambiente portino conseguentemente alla completa inesistenza di imposizioni di qualsiasi carattere. Il rispetto dell'individuo per l'individuo, per ogni forma vivente, per ogni presenza con cui si venga a contatto, o semplicemente di cui si conosca l'esistenza. All'uguaglianza e alla liberazione dei rapporti personali e collettivi. Nel concepire la natura come generatrice di vita autonoma ed indipendente dall'uomo o meglio dal suo tentativo di sfruttarla e distruggerla, la terra non è degli uomini ma di se stessa: come le persone non sono dell'autorità né dello stato; come noi non apparteniamo a nessuno se non a noi stessi; alle nostre vibrazioni, idee, inclinazioni, sentimenti, convinzioni, contaddizioni, azioni, intensità psicofisiche. Queste le fondamentali caratteristiche o condizioni necessarie da cui nasce, scaturisce l'ispirazione al sogno che si sviluppa poi attraverso le esperienze le conoscenze ed il semplice (ma non troppo) trascorrere della vita. Una vita che si può chiamare vita appunto perché pervasa, piena fino all'orlo di quei significati, di quelle pratiche anarchiche che si differenziano si pongono antagonisticamente a tutte le altre: quelle autoritarie, democratiche, comuniste. La pratica dell'autogestione vissuta in ogni istante di ogni giorno non per l'adempimento al dovere o per cieca militanza ma per reale bisogno di distruggere l'imponenza schiacciante della gerarchia, il sempre più dimenticato istinto per l'uguaglianza espresso nel rifiuto dello sfruttamento sessista, come nel vegetarianesimo: l'uomo ed il maschio non sono più.....di nessuno.

La resistenza al consumismo, la contrapposizione diretta individuale o di gruppo alle multinazionali che spacciano morte e dominio, l'irriducibilità nei confronti dell'autorità, della violenza, della coercizione. Ma anche tante altre risposte che scalfiscono l'innaturale esistenza e la quasi perfetta realizzazione del concetto di potere. Noi vogliamo, perché coscientemente e politicamente responsabili essere in ogni nostra espressione antagonisti alle logiche che sorreggono, giustificano alimentano il potere. Vogliamo combattere il potere della nostra testa ognuno usando i propri mezzi, perché il sogno non sia vuota illusione, perché l'esigenza non si trasformi in un miraggio che svanisce quando siamo nello schifo, ma che invece sia utile (non come pagliativo) a tirarci fuori dallo schifo. Tanti e sempre più riprodotti ed ingigantiti sono i problemi di questo tempo ma a tutto c'è una risposta, a tutte le questioni un metodo di risoluzione. Le nazioni risolvono il loro problema politico/economico con la guerra mascherata dietro qualsiasi paravento non a caso il banco di roma ha ben tre filiali in libano, il problema della loro sicurezza con leggi e carceri speciali questi i loro problemi questi i loro metodi. Tra noi esistono diverse tendenze nel vivere e nel vedere le cose, diversi modi di agire nelle azioni di tutti i giorni o nelle più svariate occasioni, convinti che questo è positivo ed utile alla nostra ma non solo, crescita. Noi vogliamo vivere, creare, lavorare insieme perché abbiamo intuito nei nostri rapporti tracce utili, le possibilità necessarie alla spontanea costituzione di un nucleo aperto- aperto nel quale sviluppare, mettere a fuoco le nostre capacità, possibilità, caratteristiche per poterci determinare una vita che ci permetta tutto e di più di quello che oggi ci viene energicamente negato dall'autorità costituita. A che serve suonare, divulgare il proprio messaggio, la propria essenza se poi questi momenti si reggono appunto solo sul suonare? Noi vogliamo conoscerci, esprimerci, viverci.

Noi vogliamo conoscerti, parlare con te, e trovare insieme o come meglio crediamo delle risposte delle alternative al nostro autoritario. Confrontiamoci sul tuo ed il nostro modo di pensare, agire sui nostri e tuoi interessi; a che serve urlare, esprimere la propria rabbia e voglia di cambiare, il desiderio di liberazione su di un palco, se poi non ci parliamo e tentiamo di comprenderci?

A PRESTO.....

PER L'ANARCHIA, LA PACE, L'UGUAGLIANZA ALTERNATIVITA

LE ISTITUZIONI SONO LA DILATAZIONE E LA DEFORMAZIONE
DELLE CONTRADDIZIONI INDIVIDUALI.



alternativita

BANALMENTE MA

I tuoi figli non sono figli tuoi
 Sono i figli e le figlie della vita stessa
 Tu li metti al mondo ma non li crei
 Sono vicini a te ma non sono cosa tua
 Puoi dar loro tutto il tuo amore non le tue idee
 Tu puoi dar dimora al loro corpo, non alla loro
 anima
 Perché la loro anima abita nella casa dell'avvenire
 Dove a te non è dato entrare, neppure con il sogno
 Puoi cercare di somigliare loro, ma non volere che
 essi somiglino a te
 Perché la vita non ritorna più indietro e non si
 ferma a ieri
 Tu sei l'arco che lancia i figli verso il domani.....

NON SOLO ESISTERE

ANCHE VIVERE !!

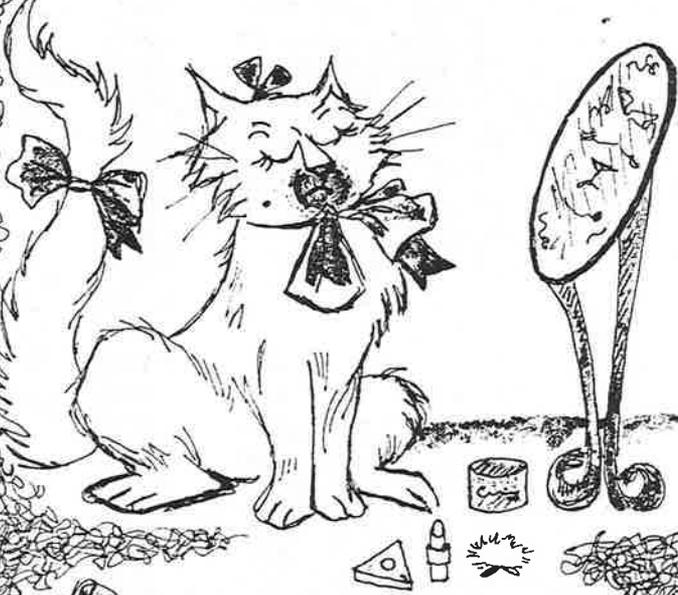
VIVERE!!!

...sondividi
il mio
dolore?!!!!



...GLI ANIMALI NON FANNO USO DI
DROGHE...

...NON SI TRUCCANO...



...NON FUMANO...



...HIK!!

...NON BEVONO...



...non dormono...

DISCIPLINA E DEMOCRAZIA PER UN FUTURO DI SICUREZZA
E FELICITA' INTERIORE
NESSUN FUTURO AL DI FUORI DELLA TUA GABBIA...PAURA

Quando vivere è accettare di vivere non è che rassegnazione. La rassegnazione non è che il percorso dopo la disperazione che corrode la mente colma di frustrazione come frutto scaturito da imposizioni, limitazioni, abusi...di cui ci si è accorti di essere vittima. Una volta presa coscienza di essere rinchiuso hai pianto non potendo uscire; hai sofferto...quale migliore tortura per efficienza potrebbero avere i carnefici della nostra vita se non di la sofferenza per frustrarci, portarci alla disperazione per far sì che sopraggiunga la rassegnazione e come conseguenza postuma l'accettazione di vivere come loro vorrebbero.

SOFFERENZA=FRUSTRAZIONE=DISPERAZIONE=RASSEGNAZIONE=ACCETTAZIONE...

Il bimbo che viene sgridato affinché non faccia una determinata cosa piange, soffre...finché non si rassegna ad accettare ciò che i genitori gli hanno imposto di fare. Si rassegna ad accettare perché l'imposizione gli è stata fatta con violenza, e non certo perché ha capito di aver sbagliato. Così, durante la sua crescita, imparerà a rassegnarsi ad accettare ogni imposizione gli verrà fatta da chi, ovviamente, riconoscerà più forte di lui, nel quale riconoscerà un'autorità che si possa determinare in un qualsiasi modo...sempre punitivo naturalmente. In tutto il corso della sua crescita in famiglia, il bambino si rassegnerà in ogni occasione ad accettare decisioni, imposizioni, discorsi, ..che i genitori gli fanno, sino a non sfidare più nemmeno tali abusi 1) perché, attraverso gli anni, avrà riconosciuto i genitori come ~~XXX~~ detentori di maggior forza e quindi per paura non li "sfideranno" 2) perché si sarà convinto inconsciamente che la figura paterna e materna sono mezzi che altro non creano il nostro benessere, la nostra felicità, il nostro miglior futuro, posizione...subirà sempre il ricatto affettivo "facciamo questo solo per il tuo bene, noi ti vogliamo bene" 3) soprattutto perché avrà riconosciuto in essi un'autorità che per una legge naturale debba esercitarsi su di lui; avrà di conseguenza anche riconosciuto il loro sacro-santo diritto di punirlo. A scuola imparerà a muoversi, comportarsi, parlare solo come e quando vorrà il maestro, l'educatore per paura di essere punito. Se un giorno dovesse cadere la barriera psicologica della paura della punizione, subentrerà in seguito la sofferenza interiore per la punizione che si è ricevuta, cosicché seguitando a ricevere punizioni per i medesimi atti che si compiono, prima o poi ci si rassegna a non compierli più quando ci si accorge che il coltello dalla parte del manico non è certo dalla nostra parte...ovvero se per ogni cosa si decida di fare (che naturalmente non rientri nell'ordine prestabilito di vite e disciplina) si viene puniti, si accetta di "obbedire" per non subire punizioni. Pur fingendosi accettare le imposizioni che gli altri vogliono fargli mantenendo dentro la convinzione che ciò sia un'abuso, prima o poi l'individuo finisce con l'accettare veramente senza rendersene conto, le decisioni che vengono prese per lui, poiché entrerà lentamente nell'ordine di idee di accettare per non subire conseguenze dei suoi rifiuti...che finisce col trasformarsi in accettazione per vivere nella tranquillità sociale. Una volta incanalate in questo tipo di ottica della punizione, ogni qual volta ognuno verrà posto di fronte a qualcun altro in cui verrà riconosciuta l'autorità di punizione, ~~wwwwww~~ le menti, educate all'accettazione daranno il via al meccanismo dell'accettazione nei confronti delle decisioni etc. che il "presunto" boia esecutore di punizioni prenderà ~~la~~ di scapito di chi, avrà sovvertito l'ordine naturale (perché è giusto che sia così) delle cose. Durante il corso della vita, l'individuo impara ad accettare come dati di fatto situazioni, realtà di vita, pensieri, comportamenti, funzioni...che gli sono state date come funzioni primarie perché venga mantenuto l'ordine giusto delle cose, l'ordine giusto di moralità, di libertà, di diritti Etc., di tutte quelle cose che costituiscono l'ordine costituito di una società e come egli avrà riconosciuto nei genitori, negli educatori, maestri, professori l'autorità di punirlo poiché sovvertiva l'ordine costituito all'interno di quella che è una morale educazione, così riconoscerà nello stato, il diritto autoritario di punirlo o di punire

qualsiasi altro tenti di sovvertire l'ordine costituito, le istituzioni democratiche. Dal momento in cui il fascismo di stato gli avrà negato di vivere secondo le proprie inclinazioni naturali, inizierà, sin dalla più tenera età un processo di massificazione, di livellamento a uomo/donna (a seconda del ruolo che ~~Vu~~ il potere di stato ha deciso che tu debba avere) di massa, mediante il quale il prodotto culturale e ideologico di ognuno sia identico ad un qualsiasi altro individuo: aspirazioni, miti, tabù, sogni, speranze, ideali... identici. Svariate tecniche di inquadramento per inserirti all'interno dell'ordine costituito, ti insegneranno anche ad accettarle senza riflessione, dando già per scontato che questo sia l'ordine giusto... sai che questo è l'ordine e in ogni caso ~~non~~ non penseresti mai di alterarlo anche minimamente quando dunque riscontreresti aspetti negativi... così come accettavi le decisioni che padre e madre prendevano per te, per paura di essere punito avendo dinanzi a te una forza maggiore rappresentata "dalle forti braccia di tuo padre", così ti rassegnarai ad accettare l'ordinamento di vita che altri hanno stabilito che tu seguissi, mai penserai di alterarlo, disturbarlo, sabotarlo, boicottarlo... non ne vale la pena, essendo ~~è~~ tenetari di quest'ordine molto più forti di te, ben protetti. In questa tua costruzione, oppressione sul tuo essere, coloro che tracciano la tua vita, ti rinchiodo in gabbie ideali dalle quali non ti è possibile fuggire... sono ~~XXXXXX~~ tenetari di quel casino che loro chiamano ordine e che, per mantenere inalterato quest'ordine hanno creato la giustizia istituzionale e quella popolare il cui insegnamento alle masse è stato affidato ai loro complici, aguzzini, cani da guardia, mercenari... sotto le spoglie di preti, professori, graduati ETC. Una giustizia che ovunque scambia diversità per perversione, dissenso per peccato... una giustizia fatta da chi per vivere e sentirsi vivo ha bisogno di comandare, proteggere, obbedire, torturare, arrestare, assolvere od ammazzare, e tenta l'impossibile operazione di trasferire i suoi "demoni interiori (di impotente, di represso, di frustrato) nel corpo di chi ritiene diverso da lui, e che, per fortuna, a volte lo è veramente! LE TORTURE E LE CELLE SONO LE FIGURE EMBLEMATICHE, CHE SEGNA-NO L'ESITO FINALE DELLA MESSA A PUNTO DI SVARIE TECNICHE DI SORVEGLIANZA, DI CONTROLLO, DI IDENTIFICAZIONE DEGLI INDIVIDUI, DI INQUADRAMENTO DEI LORO GESTI, DELLE LORO ATTIVITA' ED ENERGIE.

L'educazione di cui il sistema ci ha fatto omaggio ha creato schiavi sublimati, li ha poi rinchiusi in ideali gabbie fatte di dogmi, ignoranza, paura, ideali di prestigio... da difendere ad ogni costo. Li ha poi portati a credere fermamente che sia crimine attaccare o danneggiare la proprietà privata, simbolo culminante del prestigio, che in realtà non è che, sì un simbolo, ma quello del privilegio del benessere di pochi a discapito di molti.

Il sistema governativo usa a proprio vantaggio ogni più piccola azione di violenza ribadendo incessantemente il concetto di violenza, propagando ~~XXXX~~ l'urgente necessità di ristabilire l'ordine costituito, di salvaguardarlo; risultato di tale operazione, un profitto politico non indifferente... l'aver convinto, attraverso i suoi mezzi di persuasione occulta, che questo è l'ordine giusto e quindi ancora una volta avrà la possibilità di controllare più da vicino la popolazione: "PIU' DELINQUENTI CI SONO PIU' LA POPOLAZIONE ACCETTA CONTROLLI POLIZIESCHI ED ARMATI". L'essenza dell'educazione autoritaria, emerge quando lo stato incute il terrore della punizione carceraria, come risposta a qualsiasi tentativo di sovversione alle istituzioni democratiche, alla sicurezza e tranquillità sociale. Quando questa fantomati



ca prigione psicologica crolla, lo stato interviene con quella reale. Come in passato esso riafferma da sempre la sua natura fascista celata dietro a falsi simboli politico/democratici, atti solo a creare strutture che legalizzano le ~~XXXXXX~~ loro barbarie e gli danno il diritto di controllare idee e libertà concesse, "di sorvegliare e punire"; strutture come tribunali speciali, carceri di massima sicurezza...dove in solidarietà col reo silenzio di tutta l'informazione di stato, per i numerosi detenuti politici etc. sono state studiate su misura torture fisiche e psicologiche, lunghissime carcerazioni preventive, processi senza garanzia alcuna. La ghigliottina, la camera a gas...dei secoli passati (e in alcuni stati ancora presenti...ricorda fra l'altro la proposta MSI di ripristinazione della pena di morte nel nostro paese) non sono che il simbolo del sistema penale di oggi. Un verdetto di condanna non decide la prigione o la morte: la carcerazione porta con se la morte, la morte interiore dell'individuo con l'isolamento, l'inattività, le umiliazioni, le botte. L'uomo in prigione per la sua dignità di uomo; lentamente si degrada, si avvilisce e disumanizza ed è questo il più terribile effetto del potere che perseguita. La perfetta democrazia ha studiato il più perfetto dei controlli sociali, grazie ad una giustizia, la loro, che discrimina, che crea privilegi, oscurantismo....LO STATO E' IL TUO CARCERIERE, LE SUE CARCERI SONO MORTE! CONTRO LO STATO CARCERE/CONTRO LE CARCERI DI STATO. Bene, ora ho deciso che il tuo ordine sociale è marcio e non riconosco in the l'autorità di punirmi secondo la linea del tuo ordine. Non voglio vivere nella gabbia di paura che mi hai costruito.



...Sono come un piccolo uccellino chiuso in gabbia/che potrebbe avere tutto il cielo per volare/e che invece non ha che una piccola gabbia./Sempre freddo, sempre vuoto e desolato/come il buio della notte...è l'esistere nella mia gabbia./Il mio cuore si stringe di amara tristezza/quando dalla mia piccola gabbia/scruto le nubi che sovrastano l'immensità del cielo./Si stringe di amara tristezza/perchè so che il cielo è fatto per volare, mentr'io son qui...chiuso./Se fuggissi, la i cacciatori con i loro fucili/ad attendermi pronti.../Sanno che il mio volo che si librerà/nell'azzurro del cielo è senza ritorno,/non potranno più riportarmi nella gabbia:/troppo grande è il cielo per ritrovarmi./Le mie esili ali sono chiuse dal freddo metallo della mia cella/ma la mia mente è colma di calore./Di calore perchè già vola là dove non ci sono sbarre/ne'cacciatori,ne'fucili...ma solo cielo, cielo, cielo/E tutto ciò che da esso potrà vedere./Un giorno una mano mi ha chiuso dentro questa tomba chiamata vita/Nella mia tomba non brilla il sole/e mi racconto una felicità che mai mi porgerà la mano./E piango quando mi ritrovo ad accorgermi/di aver creato il cielo nella mia gabbia/per non accorgermi che in fondo sempre vivo in questa gabbia.

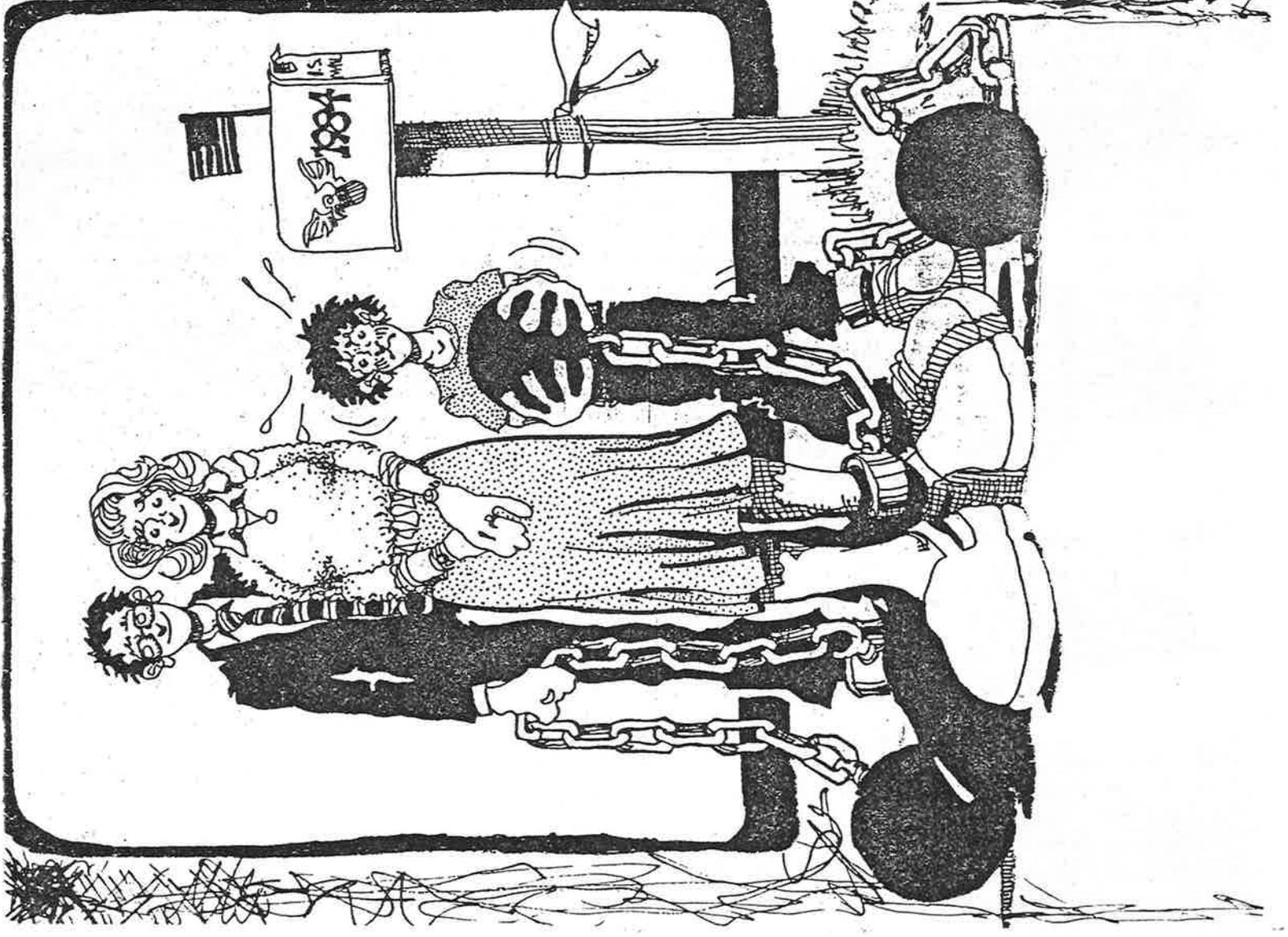


UN'ESCLUSIVA MA NON PERDERE... LA FAMIGLIA NUCLEARE
 DONO SOFISTICATI E INNUMEREVOLI STUDI DI CONTROLLO
 E MANIPOLAZIONE, L'INDUSTRIA DEL POTERE HA PRODOTTO QUE
 STO FANTASTICO MODELLO DI GABBA SOCIALE, FUNTO DI PAR
 TENZA SU CUI POTRETE "AUTOPRODURRE" PER I VOSTRI FIGLI
 ACCETTAZIONI DI FUNZIONI FISSE E SUBALTERNE... APPI LA
 SCATOLA, E TROVERAI RACCHIUSI I PRODOTTI DI DECINE
 DI ANNI DI SFRUTTAMENTO PSICOLOGICO. UOMO E DONNA POSTI
 IN VERDITA PER CHI NE VOGLIA CONTRARRE L'ACQUISTO E
 LA PROPRIETA' ESCLUSIVA... LA TIRANNIA DEI PREGIUDIZI
 INDICATI NELLA MENTE DI OGNIUNO ED INCOLTATI SIN DALLA
 INFANZIA, FANNO SI CHE IL SENSO REALE DELL'AFFETTO RE
 CIPROCO ED ELLA LIBERA UNIONE DI DUE INDIVIDUI, SI TRA
 SFORMI IN UN CONTRATTO E CHE IL CONSENSO CHE ESSI DA
 RANNO "D'INNANZI ALL'ALTARE", ALTRO NON SIA CHE UN AT
 TO IRRILEVANTE E FORZATO APPUNTO DAI PREGIUDIZI. LE CI
 TEME, PER ESSERE NASCOSTE, SARANNO INTESSEITE DI FIORI,
 MA SE. PER CATENE RIMARRANNO.

QUALI MERAVIGLIOSO FUURO: UN'E DONNA CHE VEDRA' TRASFOR
 MARSÌ IN UN PRODOTTO DI SECOLARI PLASMAZIONE; PRODOTTO
 CHE LAVORI PER I FIGLI, IL MARITO, LA CASA... E PRODOT
 TO DELLO SFRUTTAMENTO KULTURALE (LA DONNA COME COMILE
 MENTO DELL'UOMO, COME "REGINA DEL FOCOLARE")

UN UOMO CHE, COME PER TRADIZIONE SIMBOLO DI VIRILITA'
 = FORZA = POTERE = COMANDO, SI TRASFORMERA' IN UN
 CHE COSTIARA LA SUA "AUTORITA' DI CAPO FAMIGLIA" EDUCAN
 DO I FIGLI CON VIOLENZA ALLA NOBILE ARTE DELL'OBEDIEN
 (... CI VUOLE UN PO' DI DISCIPLINA...) E INSEGNERA' ALLA
 MOGLIE AD "AMARLO SERVILMENTE".

I FIGLI COME COMPLEMENTI PER CONSOLIDARE L'UNIONE PA
 MIGLIARE, SOFFOCATI DAL RICATTO PSICOLOGICO DELL'AFFET
 TO MATERNO & PATERNO E PER QUESTO PORTATI AD ACCETTA
 RE DI ESSERE AMMAESTRATI, PLASMATI, EDUCATI, SECONDO
 LA MIGLIORE MORALE ED ONESTA'... USATI CANI DA SALO
 TRO DA MOSTRARE CON ORGOGLIO, SE BEN RIUSCITI, AL VICI
 NO IMPETITO PERCHE' IL SUO "CANE" NON E' COSI' BELLO,
 NON E' COSI' BRAVO A SCUOLA, NON SI VESTE COSI' BENE.
 NON HA UN BUON LAVORO ED UN'ALTRO CASINO DI MERDATE.
 E COSI' SE IL "CANE" NON SARÀ BEN RIUSCITO
 VERRÀ PESATO PER TUTTA LA SUA MISERA ESISTENZA DI FRU
 STRAZIONI E CASTRAZIONI CHE I SUOI GENITORI GLI AVR
 ANNO TRAMESSO, MINPACCIANDOGLI INCESSANTE MENTE IL
 FATTO DI NON ESSERE DIVENUTO CIO' CHE LORO A
 PREBERO VOLEVO.



16

E SÈ IMPARERANNO INVECE BENE LA LEZIONE, SIGNIFICHERÀ CHE LA FAMIGLIA, PRIMO CAMPO DI ARRUOLAMENTO PER LA LOGICA DEL SISTEMA DI VITA IMPOSTA DAL SISTEMA & DALLA CHIESA, SARÀ RIUSCITA A DOMARLI E A METTERLI IN FUTURO IN POSIZIONE DI SBIRRI NEI CONFRONTI DEI LORO FIGLI; GLI INSEGNERANNO (COME HANNO INSEGNATO A LORO LA LORO RASSEGNAZIONE E LA LORO VITA CHE È QUELLA DI UNA SOMMA DI SCACCHI E DI RINUNCE. CIO' CHE MANNA E PAPA CONTINUERANNO A FARE SARA' IL CONTINUARE A CREARE AI LORO FIGLI BARRIERE DI DIVIETI E PAURA CHE LI FINCHLUDERANNO NELLE LORO FRUSTRAZIONI, SOLITUDINE, DISPERAZIONE..... WE'RE THE HAPPY FAMILY WE'RE THE HAPPY FAMILY WE'RE THE HAPPY FAMILY WE'RE TH



NAZISMO SOTTO UN ALTRO COLORE!!!

Cosa è cambiato da allora ad oggi? Invece delle svastiche ci sono stelle/strisce e bandiere rosse. L'indifferenza fa sì che superpotenze dominino incontrastate prestabilendoci un futuro che nessuno vuole, ma che un muro di apatia costringe ad accettare, senza reagire. Ogni giorno nuovi conflitti dovuti a stupide idee nazionaliste: Hiroshima è stato solo il primo passo della follia umana verso l'autodistruzione. Chiediamo l'intervento delle vostre coscienze e il risveglio della vostra umanità: chiediamo il rifiuto di questa assurda violenza!

P.S.A.

IL VOSTRO CREDO SONO LE VOSTRE STUPE RELIGIONI/ I VOSTRI GOVERNI E LE VOSTRE ASSURDE ISTITUZIONI/ MA IO CREDO NELLA COSCIENZA DELL'UOMO CHE PRIMA O POI TORNERA' TALE/ IL VOSTRO MONDO È FATTO DI NULLA/ LE VOSTRE NAZIONI E LE VOSTRE FRONTIERE DI OTUSITA' MA IO CREDO CHE TUTTO CIÒ DURERA' POCO/ SIETE SULL'ORLO DEL BARATRO/ HO SENTITO CHE IN AMERICA E IN ASIA LA GENTE LOTTA PER LA PROPRIA LIBERTA'/ E MOLTI YANKEES MUDIONO (LE "SQWADRE DELLA MORTE") HO SENTITO CHE IN AFRICA E IN EUROPA LA GENTE LOTTA PER AVERE UN FUTURO/ I RUSSI CEDONO/ ORA SENTO TORNARE L'UOMO/ ORA SENTO TORNARE LA LIBERTA'/ ORA VOGLIO ANCORA LOTTA RE/ ORA SENTO ARRIVARE L'ANARCHIA.

RELIGIONI - GOVERNI - IDEALI



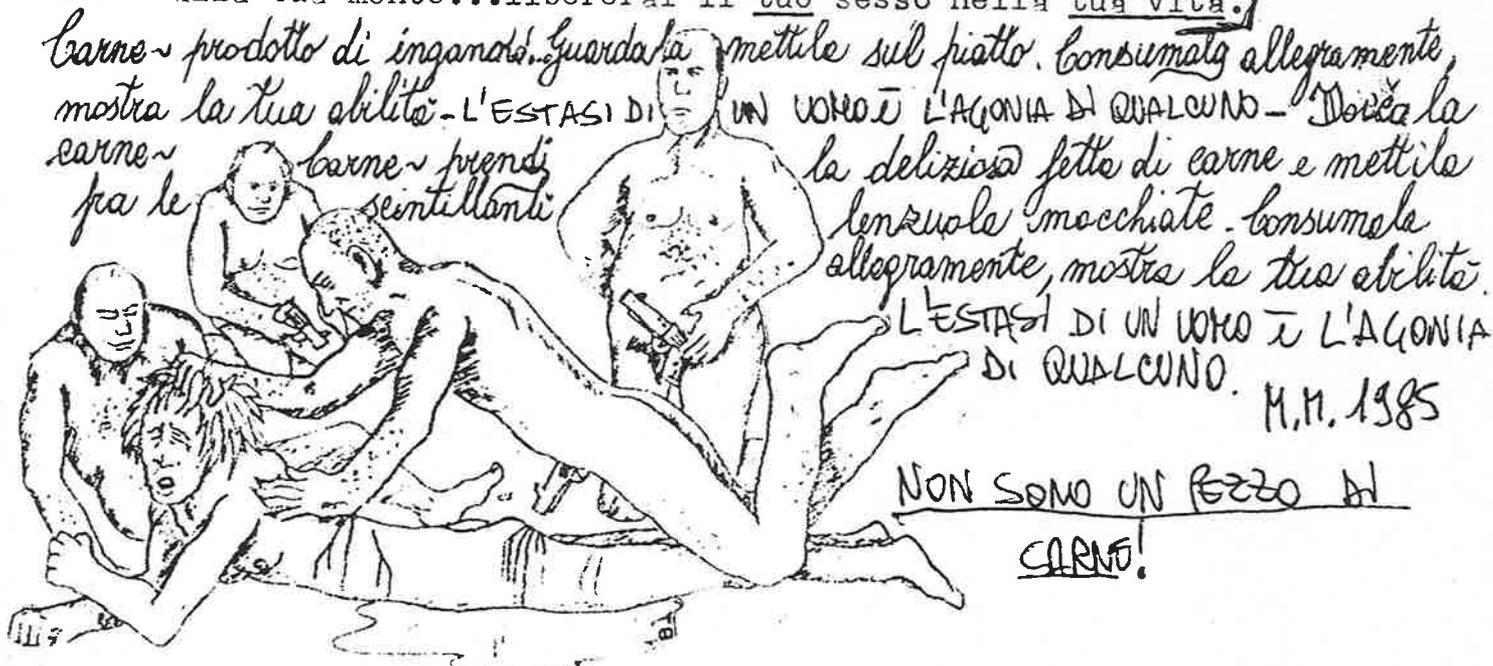
SESSO O FA LO STESSO?

DEVE IL MIO SESSO ESSERE LA DETERMINANTE DELLA MIA VITA? Ruoli, funzioni, strade aperte, discriminazioni...quotidianamente radio, tv, giornali, pubblicità, famiglia, relazioni con gli altri...mi propongono valori di donna. Dall'infanzia protratti nel tempo, tali valori (miei come tuoi) hanno costituito l'ossatura del tuo modo di pensare. ORA SEI DONNA: hai imparato non solo quale sia il tuo ruolo nella società, ma a realizzare te stessa come donna e quindi comportamenti, modi di pensare, agire, reagire, analizzare etc. che altro non siano che prerogative del sesso a cui appartieni. Così io ora ho imparato, come donna, di essere più dolce e sensibile di te uomo, non perché IO come individuo sia più dolce, ma perché la donna come essere è realmente più dolce, sensibile, docile, tenera...Mamma e papà hanno deciso i miei giochi, i miei abiti rosa...hanno deciso che io debba crescere dolce e remissiva, donna di casa e madre, che curi il mio aspetto secondo il costume usuale, che sia donna per quello che sia il loro ideale di donna, che sia bella e "per bene"...donna a tutti i costi! Anche nella gestione della sessualità, che in fondo appartiene solamente a me. Troppe volte la massa fa del razzismo, discrimina, criminalizza, insulta...la diversa gestione del sesso altrui. Tu uomo con la tua mentalità del cazzo (perché è col cazzo che ragioni) e i tuoi assurdi valori di virilità, continuerai a "declassarmi" con ironica boria e tracotanza per la misura in cui io utilizzerò il mio buco: bigotta-puttana-bella figha-bocchinara-"mi sono fatto una vergine" (...contale, ti prego, conta quante vergini ti sei fatto, perché ti conferisce una onorificenza nella scala del maschio) e null'altro, come se tu fossi il detentore assoluto dell'autorità di esercitare un potere su di me come donna, come se io debba per obbligo passare in rassegna dinanzi ai tuoi occhi di giudice. Per l'eternità dovrò continuare a sentirmi donna solo se sarò di tuo gradimento, se seguirò con cieca accettazione e tristemente falsa autogrificazione il tuo ideale di donna, continuando a non accorgermi che sei tu che crei il mio modo di essere donna, il mio stato di vita attraverso i tuoi sporchi giudizi gratuiti. Una marea di sogni fallocratici invadono la tua mente/e tu sentirai il desiderio di dire agli altri/che il tuo cazzo è più lungo/e che ha colpito colpito ancora mietendo vittime/facendo ~~WWWWWW~~ scalpi da appendere come trofeo: per il tuo prestigio di UOMO tra gli uomini/e di VERO UOMO tra le donne. Una marea di sogni di "BUCHI sempre più grandi" invadono la tua mente/e tu sentirai la vergogna di essere vergine/e il desiderio di fartene di più per sentirti desiderata, bella.../realizzata nel ruolo di DONNA/e per confrontarti con le altre donne/declamare di aver vinto la competizione/perché sei più attraente, sexy, provocante...sei più donna. QUESTA E' SCHIAVITU' AL TUO CAZZO! QUESTA E' SCHIAVITU' AL TUO UTERO! Dio come odio i superuomini! Dio come odio le donne "fatali"! Mai sia che un giorno la tua mano tocchi il tuo organo ammosciato: appena adolescente, quando avrai scoperto il sesso, la frustrazione di sentir di aver compiuto un atto impuro sarà la tua prima condanna...ti sentirai depravato se, non trovando altro modo per sfogare i tuoi desideri sessuali, la tua masturbazione divenisse un atto frequente. Depravato, schifosamente "desideroso di scopare" ...All'interno di un gruppo di persone, ti sentirai frustrato come uomo, perché la tua arma del sesso è inefficiente. Ti hanno insegnato che devi essere virile...se non sei un duro e un figo con le donne sei solo un cretino, un oggetto di scherno; e allora nascondi le tue masturbazioni vergogna che altro non fanno che degradare il tuo essere uomo. Il fatto inoltre che la masturbazione sia un atto meno frequente tra le donne, rappresenta ancora una volta la differenziazione dell'educazione tra uomo e donna. L'educazione puritana(?!?) influisce sulla crescita psicologica delle "futu



re donne": la donna molto più moralista che vede nella masturbazione un atto sconcio, di "libidine", quindi degradante... dal canto suo l'uomo è vittima in vece dell'educazione autoritaria che richiama alla forza, al predominio etc. ovvero il fatto appunto di essergli stata inculcata la mentalità dell'essere virile, bullo, superuomo per quante donne passano nel suo letto, misurare così il tuo essere uomo per quanto più tu usi il tuo sesso e sviluppare in te il desiderio continuo di ricercare il rapporto con una donna o perlomeno provare su di te piacere fisico (educazione questa che differisce da quella della donna: se per essere più donna cercassi di essere la versione femminile del superuomo, saresti solo una puttana... minore ricerca quindi di piacere fisico e come conseguente minore ricerca di masturbazione). E da questo in parte anche la macchinazione prolifica di fare del sesso un commercio attraverso films, riviste, fumetti... sfruttando il corpo femminile come oggetto da mettere in mostra, materiale in vendita per il guadagno su di un tuo bisogno fisico... che ti è stato costruito. Sfruttando in parte il tuo corpo di uomo per far soldi. Mi hanno sempre parlato dell'omosessualità come una deviazione viscida, schifosa... qualcosa come un mostro che denigra la persona "vittima di questa oscena perversità". Perché? Mai pensato in fondo che se l'atto sessuale con una persona dello stesso sesso rappresenta per voi "pudici" qualcosa di animalesco, non lo è ne' più ne' meno di un rapporto tra uomo e donna? Anche qui troppe volte, troppo spesso, una diversa gestione della sessualità diviene oggetto di scherno, insulto, razzismo. Come donna a volte sento il bisogno di chiedermi: quando si parla di ruoli di sessualità, da quale punto di vista vengono analizzati? Io stessa, nella parte di donna come individuo o di donna prodotta del doppio sfruttamento sessista? Quando si parla di omosessualità lo si fa sempre in altra sede, come se fosse un discorso a parte, relegando così in un certo senso la tradizione di considerare la donna (parlo sempre in prima persona femminile) nel suo "ruolo" come complemento dell'uomo. Rido quando parlando di amore (?) con qualcuno, mi ritrovo sempre a chiedergli cosa ~~XXXXXXXXXX~~ sia per lui/lei l'amore, e solitamente non sanno darmi risposta. E se al limite porto loro una mia definizione (sempre classificata drastica, terribile, "materialista", tragicamente fredda ma logica... forse perché non credo nello amore così come viene comunemente inteso) e dico che questo amore non è ne' più ne' meno intenso (parlando di amore tra uomo e donna) di quell'amore che si prova per un amico, amica - che viene invece definito e declassato a "voler bene" -, loro dichiarano le mie posizioni più che logiche e non riescono a trovare risposte differenti. Allora io dico: spesso si è portati a stimare, amare, soffrire... per persone amiche del nostro stesso sesso più che altri del sesso opposto, costruire rapporti bellissimi di tenera amicizia, e nonostante ciò (voi che mi parlate di amore, del vostro amore) si è portati ad avere rapporti sessuali appunto con persone di sesso opposto anche se in fondo ci frega poco o niente, o in ogni caso sicuramente meno di quello che comunemente viene definito il nostro migliore amico/a. Perché? Può passare il discorso di attrazione fisica, sessuale, ma credo che il tutto perda di valore e significato quando poi ci si ritrova a parlare di amore o affetto... chiamalo come diavolo vuoi tu. E' forse un problema che non ci si è mai posti? Se rispondestimo di sì, sarebbe a mio parere (come ho già detto in altra occasione nelle righe passate) un dare per scontato che il sesso a cui si "appartiene" deve necessariamente essere un complemento del sesso opposto, un delegare di ruoli, l'accettazione di una moralità (che si presume di rifiutare) che crea le condizioni psicologiche, e di conseguenza materiali, nelle quali tu devi gestire il tuo corpo... o meglio nelle quali tu ti ritrovi a gestire il tuo corpo. Se per te far l'amore con un uomo od una donna che ami, è così stupendo, perché non lo fai anche con quel qualcuno a cui vuoi bene del tuo stesso sesso? Il tuo orgoglio di maschio o di donna, ti farebbe sentire fallito nel tuo ruolo di maschio o di donna... IN ogni caso penso che solo l'idea di un rapporto omosessuale ti "disturbi", poiché sei stato educato a vedere la cosa come deviazione "da non uomo/donna", un oggetto da schernire, o magari (anzi soprattutto) non hai mai preso in considerazione la cosa; perché? Se in un attimo pensassimo

all'opportunità di un rapporto con una persona dello stesso sesso e ci ne gassimo questa opportunità (non per la non accondiscendenza della persona in questione), sarebbe soffocare un desiderio per tabù, inibizione, paura di ri morso, colpa, frustrazione... strane "sensazioni" che portano al blocco di un qualsiasi gesto che potrebbe essere l'inizio appunto di un rapporto, che al tro non sono che il riflesso materializzato della tua educazione di uomo o di donna... io sono più che mai convintanche in ognuno di noi è presente una componente omosessuale che abbiamo represso attraverso gli anni per l'incana lamento a seguire ruoli sessuali prefissati. Non sto dicendo che l'omosessua lità sia il giusto (esiste un giusto e uno sbagliato?) modo di gestire il pro prio corpo, credo però che i ruoli sessuali di uomo e di donna così struttura ti nella nostra società attuale, altro non siano che determinanti su uno sfrut tamento psicologico e fisico sugli individui. Io credo nella riappropriazio ne del mio corpo per gestirlo a modo mio, per non permettere al potere di E SERCITARSI su di me ATTRAVERSO IL MIO SESSO!... insegnandomi il mio ruolo ses suale di donna mi si relega di conseguenza a macchina per far figli, a moglie e casalinga. Mi si relega ad essere donna, come attrattiva sessuale, attraverso degli stupidi stereotipati: trucchi, abiti "wowò", tacchi... mi si relega a giu dizio nella misura in cui io uso "il mio buco" (in questo caso divenuto BUCO DI POTERE)... insomma divento schiava del mio sesso. Mai! Ma per quanto tempo ancora pensi che possa sopportare di essere un oggetto per il tuo prestigio di maschio? Se sono vergine il tuo punteggio (se riesci "a portarmi a letto con te") aumenta... se sono una "bella figa" lo stesso... se ci stò sarò un trofe o in più di cui vantare la conquista... se ti "tradisco", per giustificare la mia scelta, dirai sempre che sono solo un puttana, così non perderai mai la faccia... e ancora un'infinità di cose, a testimonianza che il padrone sei tu, l'UOMO, il MASCHIO, ed io sono una delle tante cose esistenti che servono per consolidare il tuo potere, il tuo prestigio, la tua autorità... eccomi, sono pronta per l'uso! Io non ho possibilità di prestigio attraverso i mezzi che usi tu per imporre il tuo prestigio... se li usassi, non ci sarebbe certo pre stigio ad attendermi, ma solo una netta classificazione con cui verrei insul tata. Perché non dovrei sentirmi donna anche se mi sfiorasse il pensiero di desiderare il corpo di un'altra donna? Magari di poterlo toccare veramente? Non voglio sentirmi frustrata o amorfa, se prendo in considerazione un rappor to omosessuale; voglio non solo riuscire ad ammetterlo a me stessa, ma anche con gli altri, con la donna di cui ho desiderato il corpo. Non sarà certo la tua sozza mentalità di uomo che si ripercueterà su di me attraverso la deri sione, o la tua di donna "autolesionista", che mi farà cambiare idea. Così come non accetterò mai di venir classificata secondo i tuoi canoni "sessuali". Allora ci pensi: sesso o fa lo stesso? Ti chiedo solamente di cercare di tro vare libera espressione dei tuoi atti, dei tuoi rapporti con gli altri... di sviluppare la determinazione della gestione del tuo corpo, che sia tu a gui darlo e non l'uomo o la donna che sta dentro te. Nessuna paura di me stessa o di te, deve far sì che il mio sesso schiavizzi la mia vita. Libera il tuo sesso dalla tua mente... libererai il tuo sesso nella tua vita.





UN ALTRO UOMO PIZZO
 la bocca di un uomo e' aperta,
 la bocca di una donna e' aperta,
 in una stanza bianca,
 con la porta d'acciaio,
 il piede di un uomo seduto,
 odora di morte.
 un altro uomo pezzo (coro)
 un muro di vetro senza uscita
 un uomo alzato e' un rifiuto
 il sangue gli esce dalle orecchie,
 un muro bianco,
 un uomo con un camice
 i fili, impiccato per la testa,
 lo shock sopraggiunge,
 un muro bianco.

CITTA' MALATA

Sono l'abitante di questa citta',
 sono l'inquilino di questa fogna,
 sono il parassita di questo animale,
 sono l'abitante di questo buco.
 (coro) citta' malata, fotti la citta' (4 volte)
 gioca, gioca, gioca la tua carta,
 loro non rispondono.
 credo di avere il diritto
 di vivere dove voglio.
 (coro)
 solo sul marciapiede/e' questo che tu vuoi.
 tira, tira il cappio/spezza, spezza l'osso.
 (coro)
 io devo dare il contributo,
 io devo parlare bene,
 bene del vostro potere,
 parlare delle vostre svastiche.
 (coro)



I fallout sono nati nel maggio 1981; la formazione comprendeva: Benzo (voce), Ciampa (batteria), Marco (chitarra), Beppe (basso). Fino ad oggi non ha avuto cambiamenti e si e' stabilizzata assumendo un solido assieme di suono ed idee. Siamo pero' arrivati fino ad oggi con la collaborazione e l'interessamento di molti puni sparsi un po' in tutta Italia che ci hanno dato quella carica e solidarieta' che ha fatto si che i fallout abbiano continuato. Nella nostra citta' siamo stati a fianco di altri compagni per innumerevoli iniziative: radio popolare, occupazione posto autogestito, manifestazioni contro il nucleare, molti concerti fra cui quello per bobby sands, contro reagan, per il posto per suonare a pegazzano (quartiere di la spezia), dove proviamo tutt'ora. Siamo stati anche in molte citta' italiane per concerti ad altre iniziative, al virus di milano (via correggio 18), ad isola in un concerto per radio underdog, a breccia, torino, civitanova, carrare, (concerto antimilitarista con i compagni anarchici del circolo ennare), savona, genova, ecc., tutto questo con i nostri mezzi, la voglia di gridare la nostra opposizione, di trovare un'alternativa, di scoprire anche in altri il nostro stesso ideale di liberta', DI UGUAGLIANZA, SCILIDARISTA'.

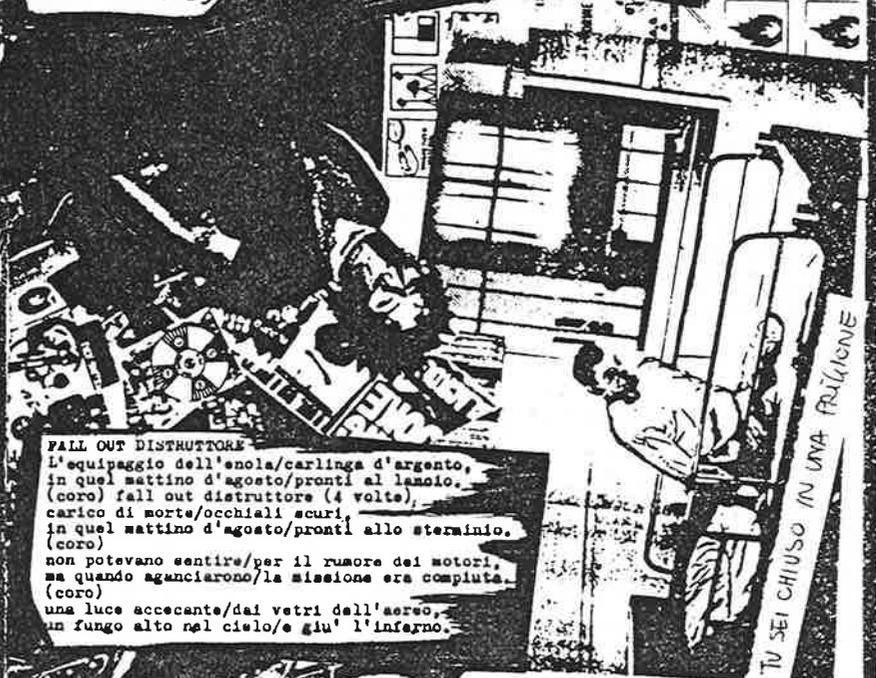
Mai come in questi anni abbiamo assaporato quello che vuol dire essere veramente se stessi, abbiamo incontrato anche grosse delusioni, banali incidenti, sacrifici che ai sono rivelati inutili. Ma questo non ci ha fermato ancora; siamo piu' vivi che mai, finche' ci sara' oppressione, ci sara' quello che noi siamo: prima di tutto esseri umani che hanno bisogno di liberta' ed allora noi andiamo avanti sperando che ci sia qualcuno che raccoglie il nostro messaggio; non abbiamo mai detto "noi tu, devi pensarla come noi", ma ci siamo posti molti interrogativi su quello che stiamo facendo, se e' veramente buono il nostro lavoro, se siamo circondati soli stronzi che usano l'anarchia come una bieca, sudicchia patina per mostrarsi poi una lurida farsa manipolata da managers, direttori e fottutologi della carta stampata, e allora? E allora mai arrenderci, siamo pronti per gridare le stesse cose di un anno fa', nulla e' cambiato, le guerre, la disoccupazione, il potere sempre piu' affascinante, finche' ci sara' tutto questo noi non staremo a guardare.

il nostro indirizzo e'
**FERMO POSTA CENTRALE
 DE RUGGIERO GIUSEPPE
 19100 LA SPEZIA**

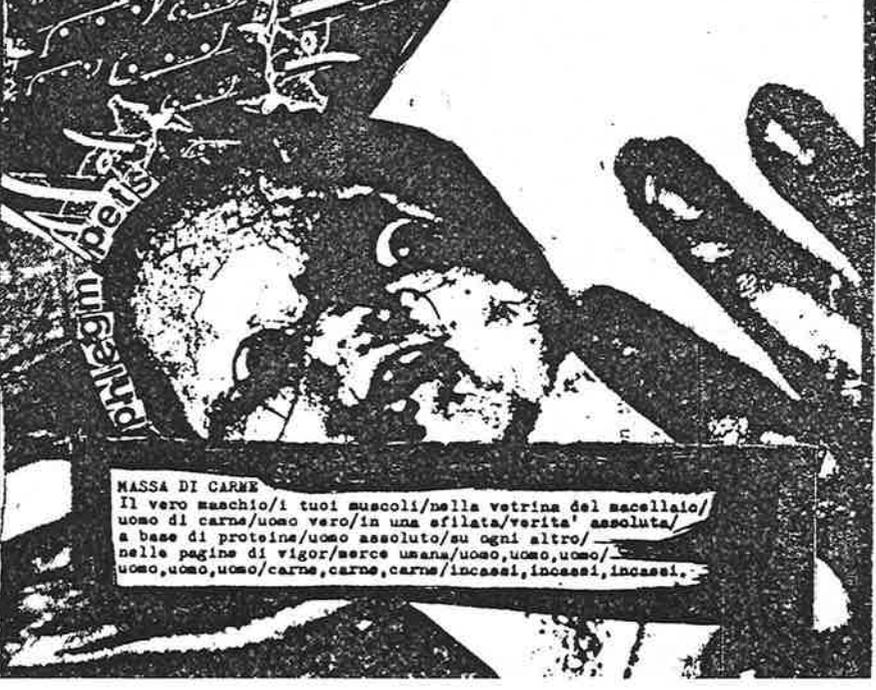


BURATTINO
 Guardi attraverso occhi che negano la liberta',
 e dici di essere libero di decidere,
 troppo a lungo gli uomini sono stati terrorizzati
 dalla menzogna religiosa.

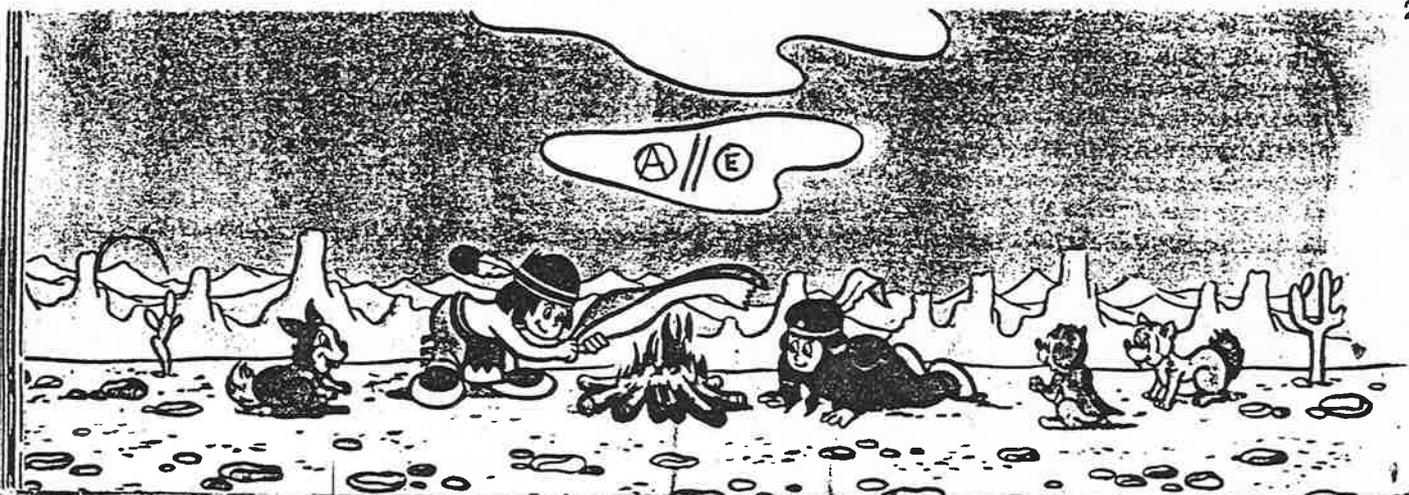
Maledetto sia colui che invento' la guerra
 (C. Malraux)



FALL OUT DISTRUTTORE
 L'equipaggio dell'enola carlinga d'argento,
 in quel mattino d'agosto/pronti al lancio.
 (coro) fallout distruttore (4 volte),
 carico di morte/occhiali scuri,
 in quel mattino d'agosto/pronti allo sterminio.
 (coro)
 non potevano sentire/per il rumore dei motori,
 ma quando agunciarono/la missione era compiuta.
 (coro)
 una luce accecante/dai vetri dell'aereo,
 un fungo alto nel cielo/e giu' l'Inferno.



MASSA DI CARNE
 Il vero maschio/i tuoi muscoli/della vetrina del macellaio/
 uomo di carne/uomo vero/in una sfilata/verita' assoluta/
 a base di proteine/uomo assoluto/su ogni altro/
 nelle pagine di vigor/merce umana/uomo, uomo, uomo/
 uomo, uomo, uomo/carne, carne, carne/incassi, incassi, incassi.



"DA UN DISCORSO TENUTO NEL 1855 DAL CAPO SEATTLE, DELLA TRIBU PELLEROSSA DUWAISH"

COME SI POSSONO COMPRARE O VENDERE IL CIELO, IL CUORE DELLA TERRA?
 È UN'IDEA ASSURDA PER NOI.
 COME POTRETE INFATTI COMPRARE PER NOI LA FORESTA PULVERIS O GLI
 CAMPI DELL'ACQUA, DAL MOMENTO CHE NON CI APPARTENGONO?
 OGNI ANGOLO DI QUESTA TERRA È SACRO PER ~~NOI~~ IL MIO POPOLO.
 NOI SIAMO PARTE DELLA TERRA ED ESSA È PARTE DI NOI.
 L'ACQUA UMIDA CHE SCORRE IN RUSCELLI E FIUMI, PER NOI NON È
 SOLO ACQUA, MA IL SANGUE DEI NOSTRI ANTENATI.
 SAPPIAMO CHE L'UOMO BIANCO NON COMPRENDE IL NOSTRO MODO DI PEN-
 SARE. PER LUI UN PEZZO DI TERRA VALE L'ALTRO, POICHÉ EGÌ È
 UNO STRANIERO CHE ARRIVA NELLA NOTTE E PRENDE DAUS TERRA TUT-
 TO CIÒ CHE GLI PIACE.
 LA TERRA NON È X LUI COME UN FRATELLO, MA COME UN NEMICO E
 UNA VOUS CHE L'HA CONQUISTATA L'ABANDONA DIETRO DI SÈ..
 LA SUA VORSCITÀ DIVORERÀ LA TERRA E USCIRÀ DIETRO DI SÈ SOLO IL
 DESERTO.
 TUTTO CIÒ CHE LA TERRA SUBISCE LO SUBISCONO ANCHE I SUOI FIGLI.
 ANCHE I BIANCHI PASSERANNO, FORSE PRIMA E PIÙ IN FRETTA
 DELLE ALTRE TRIBÙ.
 CONTINUATE A INSUDICIARE IL VOSTRO CUORE E UNA NOTTE MORRETE
 SOFFOCATI DALLA VOSTRA STESSA IMMORTALITÀ.
 UNA COSA SAPPIAMO: IL NOSTRO DIO È LO STESSO CHE IL VOSTRO..
 QUESTA TERRA GIÀ È USATA. NEPPURE L'UOMO BIANCO PUÒ
 SPUGGIRE AL COMUNE DESTINO, ...

• • • • •

Cosa intendiamo

noi

per



zoofilia?

La zoofilia può concepirsi come amore e protezione verso quegli animali che sono i compagni della nostra esistenza, in quanto ci piacciono o ci sono utili o ci danno il loro affetto. È indubbiamente un sentimento buono anche questo, ma dobbiamo riconoscere che questo non basta. La zoofilia non dev'essere soltanto l'espressione di un sentimento di simpatia o d'affezione. Si deve concepire come qualcosa di + vasto e obbligato: come un dovere che si fonda sui principi di umanità, non violenza e giustizia. Noi possiamo avere, ed abbiamo certamente, delle simpatie, delle indifferenze e delle aversioni verso gli animali. È del resto naturale che non possiamo sentire lo stesso sentimento verso un cane docile ed affezionato, come verso un pipistrello od una bisbetta che ci ripugnano, o verso una bestia che vor

rebbe divorarci. E quindi giusto che noi provochiamo prima e + volen-
 tieri agli animali che ci stanno vicino che sono buoni. ~~Ma~~ Ma
 sarebbe un errore credere che il nostro dovere si fermerebbe alle ca-
 rezze o al boccone dato agli animali che ci stanno accanto. Anche
 gli altri esseri esistono e soffrono, e noi non possiamo disinteresa-
 rci di loro quando possiamo invece fare qualcosa. ~~Per~~ Per que-
 sto intendo deplorare tutti gli allevamenti di animali destinati a
 fornire carne vivente da buttare davanti ad una carne da fucile
 sui campi sportivi, sulle riserve di caccia; da rinchiodare in prigio-
 nie x sempre; da servire ad inutili esperimenti; ad esibizioni da
 circo; alle produzioni di vari oggetti di lusso (fellicce, borsette etc.);
 di leccornie prelibate o di qualunque altra cosa ~~che~~ che non è MAI
 necessaria all'uomo, bensì giove soltanto ad un suo piccolo egoi-
 stico di godersi (meglio?) la vita. Due volte che l'animale è ve-
 nuto alla vita; l'eliminazione non può avvenire che attraverso
 quell'atto fondamentalmente brutale e ripugnante che è l'uccisio-
 ne, e attraverso lo stesso atto deve x forza compiersi lo sfruttamen-
 to dell'animale morto x l'esistenza umana. Ma che diritto abbiamo
 noi di decidere della vita di un qualunque altro essere? Il dirit-
 to egoistico delle prepotenze esercitate sul + debole. Tutto questo non
 può far parte di quelle giustificazioni di NECESSITÀ, su cui l'uomo fon-
 da il suo diritto di uccidere o di addentare altre creature. E noi
 non potremo dire di aver evitato tutto quanto è evitabile, fino a quan-
 do tolleremus insensibili, o indifferenti, o anche soltanto passivi
 l'orribile calvario delle carne de uccello. Se è vero che ad un
 umanità orientata da generazioni all'alimentazione carnea non si
 può richiedere di botto l'abolizione totale, è altrettanto vero che x
 tutti è possibile la limitazione. Questa limitazione, che dovrebbe rap-
 presentare lo sforzo generale e sincero verso l'abolizione stessa, potreb-
 be x certi (subito o in breve tempo) arrivare all'esclusione completa.
 Basterebbe che ognuno di voi rinunciasse al vitto carneo un solo
 giorno alle settimane, xché l'orribile massacro e la speculazione

che c'è diminuisce enormemente. E nessuno può dire che una simile
 le rinuncia sia impossibile o pregiudizievole, anzi sarebbe bene anche
 all'organismo. Ma molti di voi se ne fregano che migliore di cui
 molti vengono uccisi barbaramente x le vostre continue richieste di
 cadaveri. Animali che nascono sapendo già di dover morire x te ---
 Per te, che ti vantati di portare addosso una magnifica pelle, morbida
 lucente, costosa.

Per te, che pretendi di avere ogni giorno dei cadaveri nello stomaco.
 Per te, cacciatore che vai fiero delle prede morte che stringi e vantati
 tra le mani.

Per te, signore che ti profumi e ti trucchi x merito loro.

x te, rivisettore che godi ad aprirgli il corpo x inutili motivi.

Per te, che li rinchiodi in gabbie x soddisfare i tuoi picceri egoistici.

Per TE MUOIONO, perché di manzi e tali massacri resti indifferen-
 te, passivo.

Ma tu UOMO, che diritto hai di appropriarti la vita di un altro
 essere ---- ??? Che violenza è quella che ti spinge ad uccidere

**UOMO ASSASSINO! LA LIBERTÀ DELL'ANIMALE FINISCE
 NEL TUO STOMACO E NELLE TUE ASSURDITÀ,
 RICORDALO!**

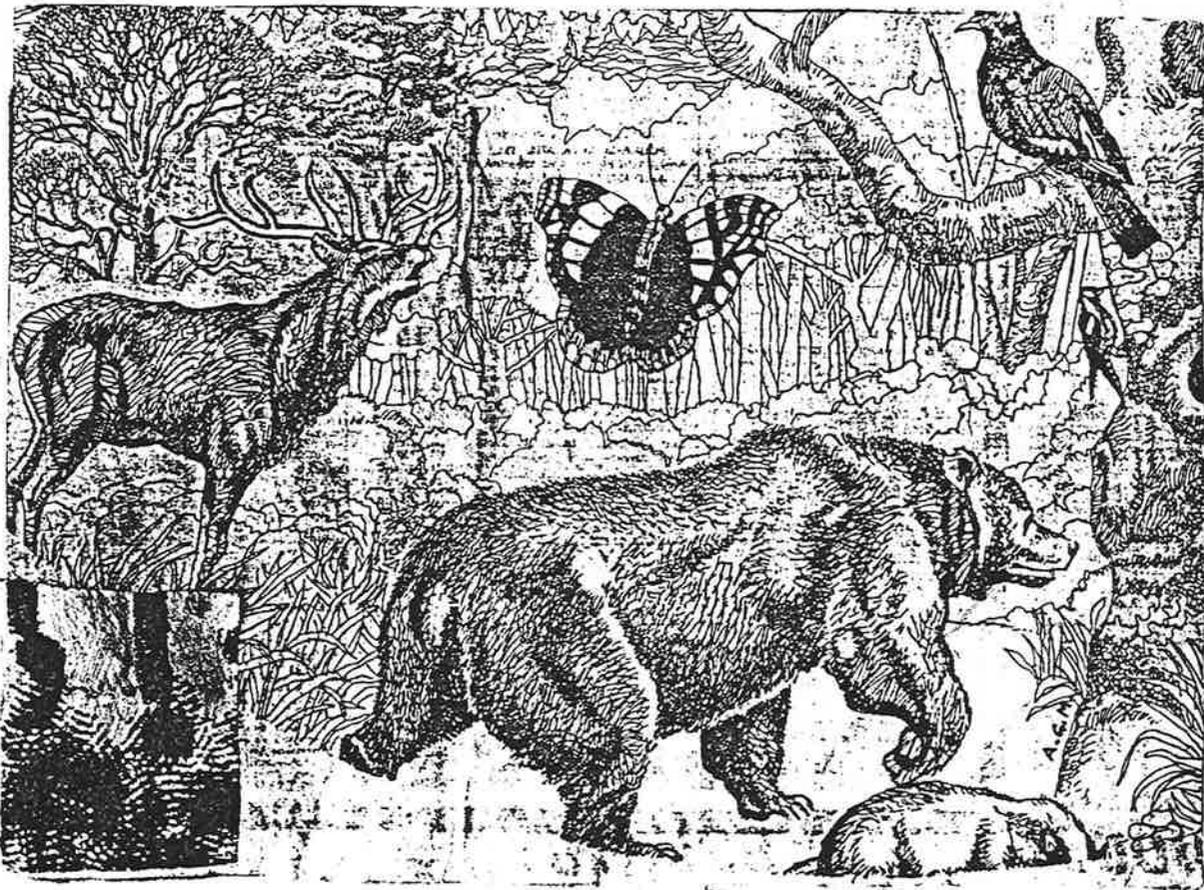




“La crescita economica di questi ultimi decenni e l'enorme sviluppo industriale e urbano non sono stati associati a una politica di risparmio nei confronti dell'ambiente...”

Notiamo come l'uomo, nella corsa frenetica ed esponenziale verso il progresso, abbia alterato, in modo spesso irreparabile, il naturale equilibrio della natura rendendo sempre più difficile la sopravvivenza della fauna, della flora e dell'uomo stesso. L'ecologia è una scienza molto vasta e molto più importante di quello che vorrebbero fare apparire i giornali che ne trattano, spesso e volentieri, solamente in maniera molto superficiale.

In natura non esiste nulla di inutile o casuale; l'uomo, infatti, senza natura non potrebbe esistere e da qui tutto un ciclo che fa in modo che, appartenendo ogni essere vivente a questo equilibrio, ogni danno infierito sull'ambiente viene di conseguenza a ripercuotersi su tutta la struttura. Prendiamo come esempio l'ossigeno che respiriamo, esso proviene per la maggior parte da quelle foreste che, ostinatamente, l'uomo continua a distruggere. Si parla anche di un progetto di costruzione di un'autostrada che attraversi la foresta dell'Amazzonia. Questa foresta fornisce il 20% dell'ossigeno che si trova sulla terra e la costruzione di questa autostrada rappresenterebbe la distruzione di milioni degli alberi che producono questo ossigeno. Molti sono i problemi legati al nostro rapporto con la natura e in



questo articolo tengo a trattare esclusivamente quello riguardante l'ambiente in cui viviamo.

Come non è difficile notare, tutto ormai è stato intaccato dalla follia del progresso; i fiumi e i mari sono stati inquinati e così anche l'aria stessa che respiriamo, che sono gli elementi principali della nostra sopravvivenza.

La smania di progresso/profitto ha portato alla costruzione di materiali artificiale che, essendo di sicuro guadagno, sono stati messi deliberatamente in commercio pur essendo a conoscenza dell'alto grado di dannosità che possono avere nei confronti dell'uomo o del mondo che lo circonda. La più diretta minaccia per l'uomo è quella provocata dalla degradazione alimentare. Essa si riscontra soprattutto nella carne. Per esempio: nell'allevamento del bestiame gli antibiotici vengono usati per combattere le malattie, ma sia la carne che il latte e quindi tutte le cose da esso derivanti, sottoposte a questo trattamento diventano nocive. L'acido nicotinico, utilizzato per dare alla carne un aspetto più fresco, ha causato molti casi di intossicazione collettiva... e così via.

Tra gli altri materiali che possono costituire un pericolo per l'uomo o per la natura, troviamo le fibre artificiali derivanti dal petrolio. Esse mettono in circolazione sostanze inquinanti che danneggiano prima di tutto la salute degli operai che durante la lavorazione vi stanno a contatto per ore e ore e poi i cittadini che vivono intorno alle fabbriche. Da qui, se entrano nelle acque possono danneggiare il bestiame che si ciba con l'erba dei pascoli che vengono irrigati dalle acque inquinate. Quando poi si racchiudono in un fiume o in un canale intossicano i pesci e così via dicendo tutta una serie di inquinamenti e di sempre più pericolose minacce. Ma senz'altro uno degli inquinanti più pericoloso e ancora in commercio è il mercurio. Esso è presente in piccole parti nelle acque marine. Il mercurio viene usato in agricoltura come fungicida per la conservazione delle sementi, in industria (della carta specialmente), come conservante e per altre mille cose. E quindi sono diverse le fonti che lo immettono nell'acqua, sia attraverso gli scarichi industriali sia dopo il passaggio attraverso i terreni. Una delle tragedie più conosciute provocate da questo materiale è quella accaduta in Giappone, dove si sono verificati 41 casi mortali su 111 intossicati!

CONCLUSIONE: I MECCANISMI DI PRODUZIONE PENSANO AI GUADAGNI, MA NON A DIFENDERE LA SALUTE!!!

Un altro elemento tossico, in molti paesi ~~ora~~ proibito o circoscritto, è il DDT e gli insetticidi in genere. Anche se ormai è troppo tardi perchè 2.000.000 di tonnellate che sono state usate, sono già in circolazione.

Quando il DDT arriva in un lago o nel mare, produce inquinamento atmosferico, ma non si ferma solo lì la sua azione devastatrice; infatti a poco a poco esso entra nella catena alimentare in modo molto simile al mercurio. ESSO ha portato all'estinzione diverse speci di uccelli marini in quanto interferisce con la formazione del guscio delle uova. Anche nella donna il DDT agisce sugli equilibri ormonali: può infatti impedire l'azione della pillola contraccettiva e provocare così gravidanze non volute. E come questo, anche tantissimi altri disturbi. Osservando ancora di più la questione DDT, possiamo notare come l'economia basata sul profitto sfrutta la natura. L'aspetto più paradossale della questione DDT è che ha fatto aumentare il numero degli insetti, infatti: l'insetto si inquina di DDT, e viene mangiato da un uccello insettivoro, nell'uccello insettivoro il DDT si accumula e l'uccello o muore o non riesce più a generare; diminuendo il numero di uccelli insettivori viene a mancare uno dei meccanismi naturali che impedisce agli insetti di aumentare di numero oltre natura. Inoltre il DDT ha smesso di uccidere insetti da tanto tempo e a poco a poco sono nati degli insetti resistenti a questo insetticida; e hanno preso il posto degli altri che erano stati uccisi.





posto degli altri che erano stati uccisi.

Risultato: GLI INSETTI PROSPERANO, GLI UCCELLI SONO IN GRAN PARTE MORTI E GLI UOMINI SONO INTOSSICATI.

Il meccanismo economico e l'industria che hanno guadagnato dalla vendita di questi insetticidi oggi possono guadagnare profitti maggiori su insetticidi capaci di uccidere gli insetti resistenti al DDT. Spargendo il DDT a migliaia di Km. si è creato un mercato per i veleni successivi.

Tutto ciò, naturalmente, non implica il fatto che si debba tornare, per combattere gli insetti, con la paletta, ma esistono anche tantissimi metodi biologici...Tra le altre cose; per quale motivo ci sono industrie che producono DDT o insetticidi in genere e non ci sono industrie che producono microbi anti-insetto o insetti antagonisti?

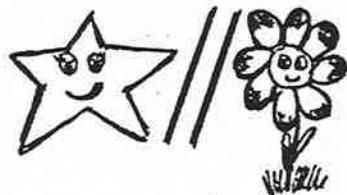
IL MOTIVO E' UNO SOLO: CHE L'INSETTICIDA PERMETTE DI TRARRE MAGGIOR PROFITTO!!!

Tra le altre grandi fonti di inquinamento, benchè non diretta, troviamo quella prodotta dai capannisti che, con richiami veri di insetti, o animali, fanno strage di insetti insettivori che potrebbero costituire un "controllo biologico" molto efficace e oltre tutto non costoso. Si calcola che un capannista può riuscire a uccidere alcune migliaia di uccelli durante la stagione e ogni uccello insettivoro mangia 12-14 gr. di insetti al giorno per 90 gg. all'anno.

LA DEGRADAZIONE DELL' AMBIENTE, L'ESTINZIONE DI MIGLIAIA DI SPECIE DI ANIMALI E TUTTO CIO' CHE DA ESSI DERIVA HA AVUTO E HA TUTT'ORA COME SOLO E UNICO SCOPO: IL GUADAGNO DI ALCUNE PERSONE A DISCAPITO DI MOLTE....

"MOLTO TEMPO PRIMA/CHE CI GETTASSIMO SUL PETROLIO, FERRO E AMONIA CA/ C'ERA OGNI ANNO/IL TEMPO DEGLI ALBERI CHE VERDEGGIAVANO IRRESISTIBILI E VIOLENTI/NOI TUTTI RICORDIAMO/I GIORNI PIU' LUNGI/ IL CIELO PIU' CHIARO/L'ARIA MUTATA/DALLA PRIMAVERA DESTINATA A VIVERE/ORA LEGGIAMO NEI LINRI DI QUESTA CELENBRATA STAGIONE/ E PURE DA MOLTO TEMPO/NON SONO PIU' STATI SCOPERTI SULLE NOSTRE CITTA'/I FAMOSI STORMI DEGLI UCCELLI/.... (Bertolt Brecht)

PER L'ECOLOGIA, CONTRO I CARNEFICI
DELLA NATURA !!!



ADRIANO BELLINGHERI, UN RAGAZZO COME TANTI DI NOI CHE HA DECISO DI VIVERE, DI NON RINUNCIARE ALLA PROPRIA LIBERTÀ, È STATO ARRESTATO SABATO 10 MARZO AL CASELLO D'ENTRATA NELL'AUTOSTRADA DI BOLOGNA. RINCHIUSO IN GALERA PERCHÉ SCEGLIENDO DI VIVERE SENZA INDOSSARE L'UNIFORME NON HA RISPOSTO ALLA LORO CHIAMATA OBBLIGATORIA. MA COME POSSONO CONTINUARE A PARLARE DI LIBERTÀ DI PENSIERO, PAROLA, MOVIMENTO, SE POI DIFRONTE ALLA SCELTA PERSONALE DELLA TUA VITA TI OBBLIGANO E TI SOTTOGETTONO?!

LA STRUTTURA MILITARE È UNO DEGLI ASPETTI + EVIDENTI CHE NEGANO LA TUA LIBERTÀ. SEI COSTRETTO AD IMPARARE COSA SIA LA VIOLENZA, A RENDER TI SERVO E COMPLICE NELLA LORO ISTITUZIONE, LEGITTIMANDO TUTTO CIÒ IN MOME DELLA LORO PRESUNTA PACE... E PACE E GIUSTIZIA FORSE RINCHIUDERE ADRIANO, ANNULLARE COMPLETAMENTE LA SUA PERSONALITÀ XCHÉ HA VOGLIA DI VIVERE E SI È RIFIUTATO DI ENTRARE A FAR PARTE DI UN ESERCITO DIFENSORE?!

È ORMAI RISAPUTO E DIMOSTRATO POI CHE QUALSIASI ESERCITO NON È A SCOPO DIFENSIVO HA BENSÌ DI MAGGIOR SERVITAMENTO E DOMINIO SULLA POPOLAZIONE. LA RESPONSABILITÀ DELLA SUA CARCERAZIONE NON È SOLO DI CHI HA IL POTERE + O - DIRETTO DI CONDANNARLO E RINCHIUDERLO, HA ANCHE DI CHI IN QUALUNQUE ALTRO MODO È PARTECIBE E COMPLICE AL SERVIZIO DI UNO STATO SIMBOLO DI MORTE E ANNULLAMENTO DI VOLONTÀ INDIVIDUALE. ANCHE LA TUA INDIFFERENZA, TOLLERANZA, VERSO QUANTO È SUCCESSO AD ADRIANO È UN ARMA A FAVORE DELLO STATO X IMPORRE MEGLIO LA SUA LOGICA DI CASTRAZIONE. SE ANCHE TU SENTI TANTA RABBIA DENTRO, TI PREGO URLALA CON ME X LA LIBERTÀ DI ADRIANO E X VEDERLO SORRIDERE ANCORA...



QUESTO PRIMO NUMERO E' STATO IDEATO, PENSATO, REALIZZATO AUTONOMAMENTE DA NOI, CON L'INTENTO DI UTILIZZARE QUESTE RIGHE PER ESPRIMERE I NOSTRI PENSIERI, CONOSCENZE E PORGERTELI AFFINCHÉ TU POSSA CONOSCERE QUALCOSA DI NOI E MAGARI FAR USO DI QUALCUNA DELLE NOSTRE IDEE. VI SONO TANTE COSE CHE FANNO PARTE DELLA VITA DI CUI VOGLIAMO PARLARE, DISCUTERE...E SPERIAMO IN FUTURO DI POTERLO FARE, A PARTIRE DAL PROSSIMO NUMERO (PIU' CHE UNA SPERANZA E' UN DESIDERIO). OGNI LAVORO E' FRUTTO DELLE PERSONALI E DIFFERENTI INCLINAZIONI DI OGNUNA DI NOI; PUR NONOSTANTE, VISTO CHE IL LAVORO E' INDIVIDUALE, ABBIAMO PREFERITO NON SCRIVERE A TERGO DI OGNI SCRITTO IL NOSTRO NOME. LE NOSTRE IDEE SPESSE, MESSE A CONFRONTO, DIFFERISCONO, MA E' L' AVER COSTRUITO INSIEME UN RAPPORTO DI VITA FRA STIMA, COMUNICAZIONE, COMPrensIONE, DIALOGO, ETC. CHE HA CONTRIBUITO ALLA NOSTRA CRESCITA. NESSUNO EDUCA NESSUNO E NEPPURE SE STESSO: GLI INDIVIDUI SI EDUCANO IN COMUNIONE ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE DEL MONDO CHE LI CIRCONDA. COSI' PENSIAMO, BENCHE' LE IDEE SIANO QUI ESPRESSE INDIVIDUALMENTE, NON PERDONO CERTO IL LORO SIGNIFICATO SE PORTATE COLLETTIVAMENTE.

UN AFFETTUOSO ABBRACCIO AD ORNELLA, COSI' LONTANA E UN SALUTO A TUTTO IL COLLETTIVO PUNX "CAPPUCETTO ROSSO", CON LA SPERANZA DI CONTINUARE A LAVORARE INSIEME A QUELLO CHE STIAMO CERCANDO DI FARE IN QUESTO CARCERE DI NOME PIACENZA. UN GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE, DIMOSTRANDOCI FIDUCIA E SIMPATIA HANNO CONTRINUITO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTI FOGLI....SOPRATTUTTO VORREMMO RINGRAZIARE FABIO (ALTERNATIVITA) E DANILO (P.S.A.).

DAL SOGNO DEL CIELO NELLA NOSTRA GABBIA UN SALUTO

"LE DONNE DEI TEMPI ANGELICI"

SABRINA-DANIELA-LUCIA



TEMPI ANGELICI



SUPPLEMENTO AL N° 118 DI
A-RIVISTA ANARCHICA - RED. RESP.
FAUSTA BIZZOZZERO - REG. TRIB. DI
MILANO IN DATA 24-2-171
AL N° 72
CICLO STILATO IN PROPRIAS. 4-8